

CHAMBORD



2022

DOSSIER DI PRESENTAZIONE

www.chambord.org



Contenuto

3 - Introduzione

4 - Storia del castello

10 - La tenuta e i giardini

13 - Aree
di sviluppo

16 - Cantieri 2022

20 - Stagione
culturale 2022

23 - 11 Festival
di Chambord

25 - Modalità di visita

27 - Per i bambini

29 - Attività all'aperto

31 - Il marchio Château de
Chambord

32 - Prodotti della tenuta

32 - Negozi

36 - Ristorazione

37 - Strutture ricettive

38 - Gruppi, privatizzazioni e
riprese

39 - Mecenatismo a Cham-
bord

41 - Chambord sulla scena
internazionale

42 - Cifre chiave

42 - Cronologia

43 - Informazioni pratiche



Introduzione

Nel 2021, Chambord ha celebrato 200 anni di accesso del pubblico a un monumento che è ammirato e affascinato in tutto il mondo. Inserito nella prima lista dei monumenti storici di Francia nel 1840, e patrimonio mondiale dell'Unesco dal 1981, Chambord è uno degli edifici più sorprendenti del Rinascimento. Lungi dall'essere un palazzo residenziale o un rifugio di caccia, Chambord incarna una vera utopia: quella di una brillante opera d'arte che deve ancora rivelare tutti i suoi segreti.

A Chambord, scoprirete un luogo ideale, fatto di armonia e modernità. Perché preservare il patrimonio dell'umanità non è un atteggiamento rigido, ma implica semmai una continua messa in discussione per renderlo accessibile al più vasto pubblico possibile. Ogni anno, nuove sistemazioni e progetti innovativi sono presentati ai visitatori e un ricco programma di eventi scandisce la stagione culturale.

■ **Visitare Chambord è accedere a un mondo a parte, pieno di mistero, che apre le porte al genio.**

Subito dopo avere varcato il muro di cinta lungo 32 chilometri, mentre entra in un mondo a parte fino a ritrovarsi di fronte al genio dell'architettura progettata da Francesco I e ispirata da Leonardo da Vinci, il visitatore viene colto da una sensazione ineguagliabile. Poi, ogni visitatore è invitato a creare il proprio itinerario attraverso tutta la tenuta, dalla Place Saint-Louis fino alle terrazze del castello, passando per la dimora reale, le cucine del XVIII secolo, la casa dei bambini, i vigneti di Ormetrou, gli orti di permacultura, le scuderie del Maresciallo di Sassonia, i giardini formali e la mitica scala a doppia rivoluzione!

Proprietà dello Stato dal 1930, la Tenuta nazionale di Chambord è diventata nel 2005 uno stabilimento pubblico a carattere industriale e commerciale sotto l'alta protezione del Presidente della Repubblica e la supervisione del Ministero della Cultura, del Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione e del Ministero della Transizione Ecologica e Solidale. Il Consiglio di amministrazione è presieduto da Augustin de Romanet. Dal gennaio 2010, lo stabilimento pubblico di Chambord è diretto da Jean d'Haussonville.





Storia del castello

500 anni di storia

1519. Un palazzo emerge nel cuore delle terre paludose di Sologne. Francesco I, un giovane re, ordinò la costruzione dell'edificio. Si tratta di un'opera architettonica monumentale che il re ama mostrare a sovrani e ambasciatori come simbolo del suo potere, iscritto nella pietra. La pianta del castello e le sue decorazioni sono progettate intorno a un asse centrale: la famosa scala a doppia rivoluzione, ispirata da Leonardo da Vinci, possiede una spirale ascendente che porta dal piano terra alle terrazze su cui culmina la Torre della Lanterna.

■ La fine dei lavori nel XVII secolo

L'edificio fu completato soltanto sotto il regno di Luigi XIV. Fu anche in questo periodo che si sviluppò l'area intorno al castello. Scuderie furono costruite all'esterno del castello e il fiume Cosson, che

attraversa il parco, fu in parte incanalato per ripulire il sito. Il Re Sole ha risieduto più volte nel monumento con la sua corte. Molière presentò addirittura per la prima volta a Chambord la più famosa delle sue commedie, *Le Bourgeois gentilhomme*, il 14 ottobre 1670, in presenza di Luigi XIV e della corte.

■ Le sistemazioni del XVIII secolo

Nel XVIII secolo, furono intrapresi lavori per sistemare l'interno del castello. Luigi XV lo usò per ospitare successivamente (tra il 1725 e il 1733) suo suocero Stanislas Leszczyński, re di Polonia in esilio, e il maresciallo di Sassonia, come ricompensa per la sua vittoria militare a Fontenoy (1745). La necessità di dare calore e comodità all'edificio portò i vari occupanti ad arredare permanentemente il castello e dotare gli appartamenti di boiserie, parquet, controsoffitti e piccole sale.

Durante la Rivoluzione, il castello fu saccheggiato e i mobili venduti, ma il monumento sfuggì alla distruzione.

■ Nel XIX secolo: un castello privato

Chambord subì un periodo di abbandono prima che Napoleone lo donasse al maresciallo Berthier nel 1809 come ringraziamento per i suoi servizi. Quest'ultimo vi rimase solo per poco tempo e la sua vedova chiese subito il permesso di vendere questa grande casa in cattive condizioni. Il complesso di Chambord fu poi donato nel 1821 da una sottoscrizione nazionale al duca di Bordeaux, nipote del re Carlo X. Le vicende politiche che portarono al suo esilio non gli permisero di vivere nel suo castello, dal quale prese il titolo di "Conte di Chambord". Scopri la sua tenuta solo nel 1871 durante un breve soggiorno, durante il quale scrisse il suo famoso "*Manifesto della bandiera bianca*", che lo portò a rifiutare la bandiera tricolore, e quindi il trono. Da lontano, tuttavia, il conte di Chambord è attento alla manutenzione del castello e del parco. Fece gestire la tenuta da un amministratore, intraprese grandi campagne di restauro e aprì ufficialmente il castello al pubblico. Dopo la sua morte nel 1883, la tenuta fu ereditata dai Principi di Bourbon-Parme, suoi nipoti.



LEONARDO DA VINCI, ARCHITETTO DI CHAMBORD?

Dobbiamo a Leonardo da Vinci il progetto del castello di Chambord, una creazione architettonica eccezionale?

Dopo la battaglia di Marignano, Francesco I scoprì le meraviglie dell'architettura italiana e l'opera di Leonardo da Vinci. Al suo ritorno in Francia nel 1516, Francesco I invitò il maestro italiano a risiedere alla corte francese come "primo pittore, architetto e ingegnere del re". La sua influenza sul progetto di costruzione del castello è visibile nel confronto tra le scelte architettoniche che fece (la pianta centrata del mastio, la presenza di una scala a doppia rivoluzione, un sistema di latrine con doppia fossa e condotto di ventilazione, o il sistema di impermeabilizzazione delle terrazze, ecc.) e gli schizzi che fece nei suoi quaderni. Nessun altro artista, architetto o ingegnere ha lasciato traccia di tali principi. Chambord potrebbe quindi essere stata la prima e l'ultima creazione architettonica del maestro, che morì al Château du Clos-Lucé ad Amboise nel 1519, pochi mesi prima che la costruzione di Chambord iniziasse effettivamente.

■ XX secolo: Chambord, un rifugio di capolavori durante la seconda guerra mondiale Seconda Guerra Mondiale

Il castello e il parco sono proprietà dello Stato dal 1930.

Nel 1939, dopo l'evacuazione dei principali musei di Parigi, tra cui il Louvre, migliaia di opere furono inviate in convogli a undici castelli e abbazie della Francia centrale e occidentale, tra cui Chambord. Il castello, chiuso al pubblico, doveva ospitare migliaia di opere d'arte, principalmente provenienti da collezioni pubbliche francesi, per preservarle dai bombardamenti e dall'avidità dei nazisti.

Con 4.000 m³ di casse immagazzinate nel giugno 1944, Chambord divenne il più grande degli 83 depositi utilizzati per ospitare opere d'arte durante il conflitto. Opere iconiche, come *La Gioconda* di Leonardo da Vinci, *La Libertà che guida il popolo* di Delacroix o *La Dama con l'Unicorno* sono state nascoste a Chambord.

Grazie a zelanti curatori e funzionari del patrimonio, i tesori nazionali hanno superato indenni la guerra, trasformando Chambord in un museo immaginario.

■ Il XXI secolo, un inizio di secolo fatto di contrasti

Le terribili inondazioni del giugno 2016 hanno imposto una chiusura eccezionale del monumento al pubblico.

Nel 2019, si è celebrato il mezzo millennio dell'inizio della costruzione, nel 1519, di Chambord! In un contesto di forte crescita delle presenze e di autofinanziamento, sono stati lanciati grandi progetti, ma dal 2020 e 2021 la crisi sanitaria ha portato a ripetute chiusure del monumento. Oggi, Chambord lavora per diventare un laboratorio di transizione ecologica, con un'ambizione generale di turismo sostenibile.

■ La ricerca a Chambord

In linea con la sua missione di sostenere la ricerca scientifica e diffondere la conoscenza, la Tenuta nazionale di Chambord sostiene vari programmi di ricerca multidisciplinari. Accoglienza dei ricercatori, fornitura di risorse, partecipazione alle azioni sul campo, coproduzione di dispositivi di mediazione: Ci sono molte sinergie intorno a temi diversi come l'architettura rinascimentale e la ricca biodiversità del parco.

Dispositivi innovativi di mediazione digitale sono così messi a disposizione dei visitatori del castello.



L'espressione stessa del Rinascimento

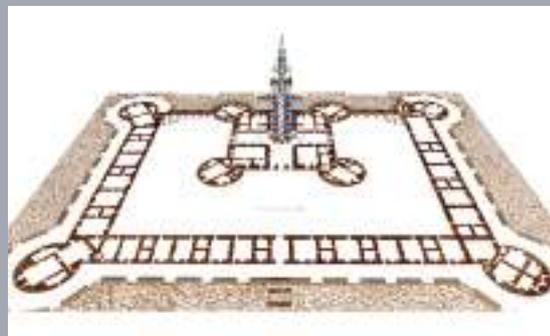
In lontananza, la sua silhouette è immediatamente riconoscibile: L'edificio, incastonato in una pianura di giardini e aiuole, casette e strade, costruito nel cuore del bosco circostante, impressiona con i suoi tetti pieni di camini, abbaini e torrette. Oggi, assomiglia all'immagine del castello in *La bella addormentata*. Durante il Rinascimento, corrispondeva all'idea del palazzo idealizzato trasmesso dai romanzi cavallereschi in voga, come *Amadis di Gaula* (1508).

C'è qualcosa di inquietante in questa immagine fatta di contrasti, allo stesso tempo geometrica e ragionata, abbondante e capricciosa, massiccia e aerea.

■ Una pianta centrata

La parte centrale del castello di Chambord è il mastio.

La composizione interna del torrio è insolita in Francia ed è una caratteristica innegabilmente italiana. È una pianta centrata a croce greca: I quattro lati dell'edificio si aprono su grandi stanze, larghe nove metri e lunghe 18, formando una croce greca. Al centro, la monumentale scala a doppia rivoluzione si dispiega. Infine, la sala trasversale determina gli angoli dei blocchi abitativi, che sono costituiti da abitazioni standardizzate.



UN CANTIERE FARAONICO



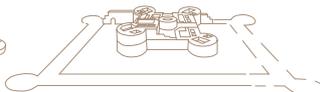
1539. Dopo venti anni di lavori, il torrione centrale di Chambord è stato completato. Milleottocento operai hanno lavorato nel cantiere al culmine dell'attività. Più di di ventimila tonnellate di tufo hanno risalito la Loira su chiatte da Tours al porto di Saint-Dyé. L'ardesia per i tetti fu estratta dalle cave vicino ad Angers, il legno fu tagliato dalle foreste vicine e il piombo per l'impermeabilizzazione fu portato attraverso la Manica dall'Inghilterra. Queste abbondanti materie prime venivano tagliate, intagliate, scolpite e assemblate, a volte ad altezze superiori ai cinquanta metri, e infine assemblate.



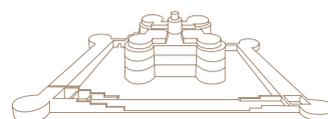
1519



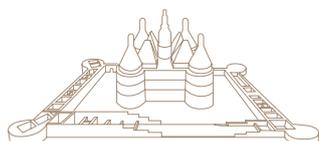
1524



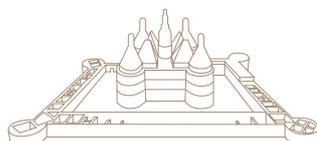
1526



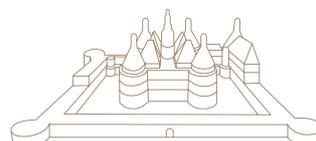
1529



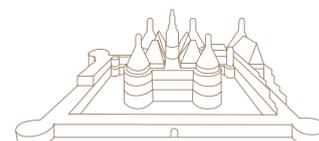
1531-1534



1539



1545



1547



La scala a doppia rivoluzione, il gioiello del castello

Nel cuore del monumento, all'incrocio delle grandi sale, si alza una scala maestosa davanti alla quale tutti i visitatori si meravigliano allo stesso tempo: la scala a doppia rivoluzione. Consiste in due rampe traforate che si avvolgono una sopra l'altra intorno a un nucleo centrale, e beneficia di un'illuminazione laterale proveniente dalle grandi campate delle stanze a forma di croce. Serve i piani principali dal torrione alle terrazze. Da lì, è sormontata da una stretta scala a chiocciola unica che porta alla sommità del castello, in cima alla torre della lanterna.

Lo stupore dei visitatori viene soprattutto dal posto occupato dalla scala nell'edificio: sembra esserne la "spina dorsale". Tutto gli gira intorno, tutto si adatta alle sue dimensioni. Questa fu senza dubbio la più grande innovazione di Chambord, in un'epoca in cui le scale a chiocciola si trovavano più volentieri nella facciata - come la scala fuori opera del Castello di Blois - o erano discretamente alloggiata nella muratura. In secondo luogo, i visitatori non percepiscono immediatamente l'esistenza di due rampe o il modo in cui le due spirali sono avvolte. Alcuni sono sorpresi di vedere qualcuno scomparire nel bel mezzo di una salita, mentre altri si divertono (o si disperano!) cercando di raggiungerci a vicenda dopo aver preso due rampe diverse. Si percepiscono allora i "giochi" e la "magia" della scala monumentale di Chambord.



Le decorazioni della corte itinerante di Francesco I

Dal 2019

■ Un'esperienza di visita rinnovata

Fino a quando Luigi XIV non si trasferì definitivamente a Versailles nel 1682, il re era un nomade. Ha attraversato la Francia con la sua corte, portando con sé i suoi mobili e il suo arredamento, che i furieri hanno installato ad ogni tappa. È in questo contesto che Chambord è stato concepito.

L'evocazione delle decorazioni mobili e dei tessuti di Francesco I durante la sua ultima visita a Chambord nel 1545 e la creazione della camera da letto del re portano ad una trasformazione spettacolare della visita in un approccio scientifico e didattico. L'obiettivo è quello di ricreare l'atmosfera che regnava all'interno del castello ai tempi di Francesco I.

La scoperta di Chambord è fondamentale trasformata dall'installazione di questo arredamento, che rimane un esperimento: nessuna struttura viene toccata, l'arredamento è revocabile, è simile a una mostra permanente, la scenografia si basa sull'idea che questi arredi possano essere arrotolati e imballati in bauli il più rapidamente possibile per accompagnare il re.



Allo stesso tempo, l'atmosfera del teatro allestito da Luigi XIV per la troupe di Molière è restituita al primo piano: dove le prime di *Monsieur de Pourceaugnac* e *Bourgeois gentilhomme* ebbero luogo nel 1669 e 1670.

Questi set sono stati progettati con l'aiuto e i consigli dello scenografo Jacques Garcia.



Obiettivi

■ **Ricollocare il re Francesco I, committente di Chambord, al centro della visita:** la museografia degli appartamenti di Francesco I era imprecisa e non più in linea con le conoscenze attuali del periodo in questione, e nemmeno con le aspettative del pubblico.

■ **Fornire chiavi di comprensione della corte: la corte francese fu itinerante fino al regno di Luigi XIV.** A seconda delle stagioni, cambiava il suo luogo di residenza e spostava i suoi mobili con lei. Seguendo il ritmo dei soggiorni del re, che vi rimase solo 72 notti durante tutto il suo regno, Chambord si trasformò da un castello riccamente decorato e arredato a castello vuoto.

■ **Accogliere il visitatore come un ospite del re:** Il visitatore è invitato a vedere Chambord in festa come veniva preparato, con ricche decorazioni, per l'arrivo del re e della sua corte.

Chambord, 1939 - 1945: "Salvare un po' della bellezza del mondo"

Mostra permanente

■ Un tour dedicato alla seconda guerra mondiale:

Nell'autunno 2021, Chambord ha inaugurato una nuova mostra permanente dedicata alla storia spesso sconosciuta del monumento durante la seconda guerra mondiale. Il castello è stato utilizzato come luogo di conservazione di opere iconiche delle nostre collezioni nazionali, tra cui *La Gioconda*, ospitata nel castello di Francesco I quattro volte durante il conflitto. Questo incontro tra la piccola e la grande storia avviene attraverso testimonianze e numerose foto d'archivio. Vengono evocati vari aspetti del conflitto, tra cui l'evacuazione dei musei nazionali sullo sfondo dell'occupazione e della resistenza locale.

Questa mostra, che si inserisce in un approccio globale di trasmissione della conoscenza alle giovani generazioni, coincide con l'uscita del film *Coeurs vaillants* l'11 maggio 2022, diretto da Mona Achache e girato a Chambord lo scorso anno con Camille Cottin e Swann Arlaud: la storia di sei bambini ebrei che trovano rifugio a Chambord durante l'estate del 1942 e aspettano di passare nella zona libera (vedi pagina 20).

Novità 2021



Chambord, tenuta di caccia e riserva naturale (XVI - XX secolo)

Mostra permanente

Dal 2020



Nell'estate del 2020, sono state aperte ai visitatori nuove sale espositive permanenti dedicate alla storia della tenuta e alla sua lunga tradizione venatoria.

Dalla creazione del parco recintato trasformato in residenza di caccia reale da Francesco I, nonché all'epoca delle cacce presidenziali (1965-2010), passando per le rappresentazioni delle cacce reali o della vita della tenuta e delle sue guardie nel XIX secolo, la mostra racconta una parte importante della storia di Chambord.

Quasi cento opere e documenti della vecchia collezione del castello, donazioni e acquisizioni sono esposti al pubblico in sette sale del secondo piano. Tra le opere degne di nota ci sono: tre arazzi della *Tenture des Chasses du roi François* (Manufacture du Faubourg Saint-Marcel, inizio XVII secolo), una sorprendente barca da caccia trainata da cavalli (XIX secolo) o le sculture di cervi di Saint-Hubert utilizzate nel 1970 per le riprese del film *"Peau d'âne"* (*La favolosa storia di pelle d'asino*). Inoltre, c'è un insieme eccezionale di 4.000 bottoni da caccia della collezione Bernard Tollu, che è stato depositato a Chambord dalla Société de Vènerie nel 2015. Infine, una selezione di animali selvatici emblematici è stata naturalizzata per l'esposizione pubblica.

La visita è animata da dispositivi di mediazione adatti a tutti i pubblici (doccia sonora, video, oggetti da manipolare) che permettono un'esplorazione ludica, educativa e anche sensoriale dei diversi temi trattati.



La tenuta e i giardini

I giardini formali

Dall'inizio della sua costruzione nel 1519, Chambord ha goduto di un ambiente spazioso e pieno di selvaggina in cui il re poteva cacciare. Luigi XIV intraprese lavori di ristrutturazione e volle dare al castello una cornice paesaggistica degna della sua architettura. Fece progettare due giardini, uno a nord e uno a est, che si possono vedere nelle più antiche piante tuttora esistenti, ma che non furono mai realizzate. Fu sotto il regno di Luigi XV, nel 1734, che questi giardini furono ridisegnati, con viali di alberi, boschetti e aiuole in broderie. Sono esistiti in questa configurazione per quasi due secoli prima di cadere in disuso ed essere gradualmente ridotti a letti di erba.

Nel 2016, dopo più di dodici anni di ricerche storiche, i giardini sono stati restaurati come erano stati progettati sotto Luigi XIV. Un grande cantiere tra i più importanti che la Francia abbia conosciuto in materia di giardini da trent'anni è stato lanciato e durerà un paio di mesi.

Nel 2017, Chambord è stato trasformato.



CIFRE CHIAVE

I GIARDINI FORMALI:

- 6,5 ettari
- 44.000 m² di vialetto in ghiaia
- 32.500 piante
- 18.000 m² di erba
- 800 alberi piantati
- 5 mesi di lavoro

• Costo: 3,5 milioni di euro di investimento, mecenatismo eccezionale, a titolo personale, da Stephen A. Schwarman.



Il giardino inglese

Progettato nel XIX secolo, era quasi scomparso prima di essere completamente ricreato nel 2014. Un rilievo del 1889 mostra dei boschetti di alberi davanti al castello e una bordura di arbusti sul lato della piazza Saint-Louis e del municipio. Durante il XX secolo i boschetti sono stati rimossi per ragioni di moda e manutenzione. Ora è un giardino paesaggistico con sentieri curvi, prati che scendono dolcemente verso il castello, boschetti fioriti e grandi alberi isolati (cedri, sequoie ecc.).

Il quadro generale

La grande prospettiva lunga 4,5 chilometri attraversa il castello da nord a sud, con la famosa scala a doppia rivoluzione al suo centro. La sua riqualificazione è stata resa possibile nel 2018 grazie al sostegno della società AXA France.

Orti in permacultura

Gli orti di Chambord sono stati ristabiliti nel 2019 in occasione del 500° anniversario del monumento.

Il desiderio di ricreare orti alimentari e di produzione nelle vicinanze del castello è legato alla posizione storica di due orti nel XVII e XIX secolo.

Da un lato, le antiche scuderie di Luigi XIV divennero caserme di cavalleria e poi scuderie nel XVIII secolo e furono convertite in orti all'aperto nel XIX secolo. D'altra parte, gli appezzamenti adiacenti (cinque ettari) sono stati utilizzati per la produzione alimentare almeno dalla fine del XVII secolo e continuamente fino agli anni '80.

Due orti punteggiano i dintorni del monumento: uno di 5.000 metri quadrati e l'altro di cinque ettari nella cosiddetta zona delle "Caserme". Qui si coltivano diverse varietà di frutta e verdura biologica secondo i principi dell'agro-ecologia, dell'orticoltura bio-intensiva e della permacultura.

■ Un luogo di formazione e apprendimento

I giardini sono concepiti come un luogo di formazione e di condivisione delle conoscenze.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare il grande pubblico sulle questioni sociali legate alla transizione ecologica, in particolare l'alimentazione.

Le visite vengono effettuate dal 2019, oltre al programma di visite guidate del castello e dei giardini formali.



Per svolgere le sue attività di sensibilizzazione, in particolare tra i giovani, Chambord prevede di costruire due sale didattiche e un giardino pedagogico. Inoltre, vengono organizzati corsi di formazione teorica e pratica per adulti, sia principianti che esperti.

La frutta e la verdura raccolte sono consegnate ai caffè e ai ristoranti di Chambord. Permettono di offrire un'alimentazione biologica di qualità a un vasto pubblico e a prezzi accessibili alle famiglie. Favorendo un circuito corto e un'economia locale, i prodotti degli orti sono anche commercializzati in negozi di alimentari biologici, supermercati di piccole e medie dimensioni e ristoranti della regione.

■ Serre di vetro nel 2022

Nel corso della storia, le serre hanno avuto una doppia funzione: a volte sono costruite per proteggere le colture, a volte per ragioni estetiche. Nel 2022, Chambord desidera acquistare una serra in vetro nello stile del XIX secolo, che sarà installata nel cuore delle antiche scuderie del Maresciallo di Sassonia.

Le sfide:

- Un problema di patrimonio con la riqualificazione delle scuderie e degli ex appezzamenti orticoli;
- Una questione sociale con una produzione alimentare sana e sostenibile;
- Una questione economica con un progetto realizzabile e la creazione di posti di lavoro;
- Una questione agricola che Chambord stava perdendo e che sta riconquistando grazie a diverse iniziative convergenti (vigne, eco-pascoli, orti, ecc.)



La tenuta

Con una superficie di 5.440 ettari, la Tenuta nazionale di Chambord è il più grande parco recintato da muri d'Europa. Ha un notevole pregio paesaggistico e ospita una flora e una fauna eccezionali. La costruzione del castello iniziò nel 1519. Allo stesso tempo, Francesco I acquistò i terreni agricoli adiacenti alla foresta di Boulogne a nord del Cosson, per creare il parco. Più di 2.500 ettari di terreno agricolo sono annessi. Questa zona consisteva principalmente di terreni coltivati, alcuni boschetti e, presumibilmente, brughiere che alimentavano le pecore dei contadini circostanti. Nel 1645, Gastone d'Orléans, fratello del re Luigi XIII, aumentò le dimensioni della tenuta e fece completare la costruzione del suo muro di cinta. L'area raggiunge quindi la sua dimensione attuale. Il parco di Chambord fa parte della rete Natura 2000, il cui obiettivo principale è la conservazione della biodiversità.



■ Le passeggiate

Dal 2017, nuovi sentieri hanno permesso l'accesso a una parte del parco che prima era chiusa al pubblico. I visitatori possono godere di 1.000 ettari di boschi, iprovie, sentieri, piste ciclabili, prati e brughiere.

Il circuito della "Grande Promenade" propone un giro intorno al castello con nuove vedute del monumento e la scoperta di zone naturali tipiche della Sologne selvaggia (Raduno natura digitale e pannelli didattici).

■ La riserva nazionale di caccia e fauna selvatica

Questa riserva è stata creata nel 1947 per ripopolare la Francia con la grande selvaggina. Oggi, Chambord è un luogo di riferimento per la conoscenza dei grandi ungulati selvatici grazie a un programma scientifico strategico. Chambord è l'unico posto in Francia che combina un'area abbastanza grande per preservare il comportamento naturale dei grandi animali con un muro di pietra che impedisce la loro entrata e uscita.

Le guardie forestali specialisti della fauna selvatica ed esperti nelle tecniche di cattura di animali vivi, hanno raccolto e conservato dati sui cervidi per decenni. Questa combinazione di fattori permette il monitoraggio storico delle grandi popolazioni animali.





Aree di sviluppo

Nonostante la crisi sanitaria, i cantieri proseguono a Chambord e si guarda al futuro con fiducia. L'azione è strutturata intorno a quattro principali linee di sviluppo.

"Con i suoi 500 anni di esistenza, Chambord incarna il turismo di domani, un turismo soprattutto sostenibile. Abbiamo bisogno di visitatori; è la loro presenza che mantiene vivo il patrimonio."

Jean d'Haussonville, direttore generale della Tenuta nazionale di Chambord.



Chambord sostenibile

Da diversi anni, Chambord si impegna nella conservazione delle specie tradizionali (ape nera di Sologne, pecora di Sologne) e in azioni di sviluppo sostenibile (eco-pascolo nei prati, sfalcio ragionato, ecc.).

I visitatori sono ora incoraggiati a consumare prodotti alimentari locali durante il loro giorno di visita. I prodotti dei raccolti sono commercializzati attraverso un circuito breve, i cui primi beneficiari sono i visitatori che possono acquistare le verdure o degustarle sul posto nei ristoranti della tenuta. Sono incoraggiati a partire con un souvenir originale e duraturo: un cesto di verdure o una bottiglia di vino biologico della tenuta.

Nel suo piccolo, la Tenuta nazionale di Chambord vuole svolgere un ruolo di sensibilizzazione sull'urgenza della transizione ecologica e offrire una nuova esperienza di turismo sostenibile mettendo il visitatore al centro dell'approccio.

L'incomparabile biodiversità che regna a Chambord favorisce importanti programmi di ricerca e sviluppo sostenibile su temi diversi come il sequestro del carbonio e l'evoluzione delle specie.

Chambord educativo



Testimone del ricco patrimonio di un'epoca, luogo privilegiato dove architettura e natura si fondono armoniosamente, **Chambord fa appello alla percezione sensibile del giovane pubblico in ogni momento.**

Nelle sue riflessioni, **integra le sfide della trasmissione della conoscenza e della sensibilizzazione alla conservazione degli equilibri ambientali.**

Si propone quindi una serie di attività e laboratori sul patrimonio naturale e architettonico in relazione a un **programma di EAC (Educazione Artistica e Culturale)**. La ricchezza del sito permette molteplici temi di lavoro, il che facilita la **realizzazione di progetti multidisciplinari e consente a tutti i pubblici di interrogare il patrimonio in approcci attivi.**

In questo luogo unico, dove tutto è oggetto di apprendimento e scoperta, il futuro e il passato sviluppano forti legami. Si tratta di uno spazio patrimoniale unico dove i giovani si confrontano con il tempo e lo spazio, che può contribuire a dare una dimensione speciale al loro percorso artistico e culturale.

Chambord agricolo

Dalla sua progettazione 500 anni fa, Chambord è stato concepito come un insieme: un palazzo è stato costruito nel mezzo di un enorme spazio naturale lavorato dall'uomo per secoli. Fino al XIX secolo molte fattorie erano in funzione nella tenuta.

Oggi, l'ambizione è di far rivivere questa vocazione agricola e **di fare di Chambord una tenuta alimentare e nutriente**, in particolare attraverso l'impianto di viti biologiche e la creazione di orti.

Nel 2015, 14 ettari di vigne sono stati ripiantati con un'esposizione nord-sud a meno di due chilometri dal castello, in un luogo chiamato "l'Ormetrou". Il suolo è prevalentemente sabbioso, misto ad argilla nel sottosuolo.

Nel 2019, il progetto di orticoltura bio-intensiva è iniziato nelle scuderie del Maresciallo di Sassonia, ai piedi del monumento. Questo primo orto è stato seguito nel 2020 da un'estensione di cinque ettari e mezzo. A lungo termine, l'obiettivo è quello di creare una fattoria diversificata con orticoltura, arboricoltura e bestiame.

Chambord sociale

Chambord è un'azienda a tutti gli effetti con 200 dipendenti a tempo pieno. **Tra di loro, 32 mestieri sono rappresentati con una gamma molto ampia di competenze e formazione. Ogni anno vengono accolti più di dieci apprendisti e una cinquantina di tirocinanti.** L'ambizione di Chambord è di essere un luogo che rivela le vocazioni professionali, in particolare tra i giovani in alternanza scuola-lavoro, tirocinanti o con contratti di formazione professionale.

Più recentemente, una componente sociale è stata aggiunta alla politica di formazione: una clausola di inserimento professionale è ora inclusa negli appalti pubblici restauro. Così, un cantiere interamente dedicato all'inserimento e alla qualificazione professionale è iniziato il 27 gennaio 2020 per il restauro del muro di cinta di 32 chilometri di Chambord.

La sfida è duplice: si tratta sia di permettere a chi cerca lavoro di lavorare in un cantiere gratificante, sia di trasmettere le competenze e il know-how specifici del restauro di edifici storici. Le persone selezionate per lavorare sono per lo più giovani in cerca di lavoro e che vogliono seguire una formazione riguardante le professioni legate ai beni culturali, disoccupati o rifugiati politici.



Focus sull'eco-pascolo a Chambord

■ Le pecore della Sologne

L'introduzione di un allevamento di pecore della Sologne a Chambord fa parte dell'approccio ecologico globale intrapreso dalla tenuta da diversi anni.

Gli obiettivi di questo progetto sono vari. Prima di tutto, si tratta di **partecipare alla salvaguardia e allo sviluppo della pecora della Sologne**, una specie in via di estinzione che era quasi scomparsa dopo la seconda guerra mondiale e che oggi conta solo poche migliaia di capi.

L'obiettivo è anche quello di **promuovere la biodiversità e l'arricchimento del suolo attraverso un sistema dinamico di eco-pascolo**. I cambiamenti nel pascolo permettono una notevole riduzione degli ammendamenti dei terreni della tenuta realizzati con sostanze chimiche e organiche. L'introduzione delle pecore permette anche agli insetti impollinatori di proliferare.

Infine, l'obiettivo è quello di **recuperare il carattere pastorale della zona**. La pecora della Sologne è un elemento importante del patrimonio locale. Le sue caratteristiche gli permettono di sopravvivere facilmente nel clima umido della Sologne.

Chambord, difensore del patrimonio francese, locale e rurale, porta avanti questa tradizione di allevamento.



Cantieri 2022

Per il monumento

I restauri del monumento sono posti sotto la direzione dell'agenzia **Chatillon Architectes** e di **François Chatillon**, architetto capo dei monumenti storici, responsabile della **Tenuta nazionale di Chambord** dal 2019.

■ Restauro di lanterne

Grazie a un investimento di quasi 3,5 milioni di euro, i lavori sulle lanterne del castello saranno avviati sotto la direzione di François Chatillon nel 2021. Quest'ultimo non era stato restaurato dalla fine del XIX secolo. L'obiettivo del lavoro è quello di restaurare le lanterne sui tetti dello Château de Chambord: le quattro lanterne del torrione (torre Dieudonné, torre Enrico V, torre Francesco I, torre Carolina di

Berry) così come le lanterne della torre Roberto di Parma e la torre della cappella. A parte alcuni interventi di riparazioni occasionali, nessun lavoro di restauro è stato effettuato sulle lanterne da oltre 50 anni.

Questo progetto affronta due questioni principali:

• Parti danneggiate

La priorità di questo progetto è di mettere in sicurezza le strutture del tetto di Chambord, le cui estremità sono minacciate dai disturbi delle lanterne. I primi controlli riguardanti lo stato di alcune lanterne dall'inizio del progetto hanno rivelato grandi differenze nelle condizioni delle sei lanterne del castello, alcune delle quali sono più danneggiate del previsto. In particolare, la lanterna Caroline de Berry è in un cattivo stato strutturale, con elementi strutturali che avevano cominciato a torcersi e a cedere con il passare del tempo.

Gli interventi comprendono la riparazione di difetti sanitari, in particolare la correzione dei difetti di assemblaggio, il raddrizzamento e il consolidamento delle controventature, la sostituzione delle parti in legno danneggiate e l'impermeabilizzazione dei tetti in zinco e ardesia.

■ Restauro del fossato

Il lavoro consiste nel ripristinare le pareti in muratura dei parterre nord ed est del castello di Chambord al loro stato originale. Alla periferia della piattaforma di sei ettari, formano un perimetro di quasi 1,32 km, risalente alle disposizioni dei giardini del XVIII secolo. Anche i due ponti che danno accesso a queste aiuole sono in fase di restauro.

I lavori sono iniziati nel maggio 2021 e dureranno 25 mesi.



• Restauro e valorizzazione del patrimonio originale di Chambord

Per ripristinare la silhouette di Chambord il più vicino possibile al disegno originale, gli ornamenti di piombo ormai scomparsi (salamandre, fiori di giglio, ringhiere, volute, candelabri e mondanature) saranno restaurati grazie all'intervento di artigiani dal know-how eccezionale. Erano il magnifico segno della dimora reale, l'espressione del carattere utopico di Chambord e l'estetica dei romanzi cavallereschi che Francesco I amava. Ulteriori ricerche storiche hanno confermato la presenza di sfumature blu-grigio scuro su queste decorazioni in piombo. L'applicazione di patine adeguate permetterà di ottenere al meglio i giochi delle sfumature originali.

La costruzione è iniziata nel maggio 2021 e durerà 24 mesi.

■ Restauro della scala Francesco I

La scala Francesco I si trova all'angolo tra l'ala Francesco I e l'ala reale. L'edificio è in condizioni medie, soffrendo del deterioramento progressivo del tufo che lo compone, indebolito dalla sua esposizione alle intemperie. L'intervento include la pulizia generale e il restauro della muratura e delle sculture.

I lavori inizieranno nella primavera del 2022 e dureranno 12 mesi.



chatillon architectes

Laureato alla scuola di architettura di Parigi-Belleville nel 1986, **François Chatillon** è entrato all'École des Hautes Études de Chaillot nel 1999, dove ha ottenuto il diploma di architetto del patrimonio e ha ottenuto il primo premio al concorso per architetto capo dei monumenti storici nel 2004.

Da allora, ha concentrato la sua riflessione e le sue attività sulla questione del patrimonio attuale. Come architetto capo dei monumenti storici, è responsabile del Grand Palais a Parigi, del Castello di Voltaire a Ferney-Voltaire, delle Belli Arti di Parigi, del quartiere dell'8° arrondissement di Parigi (Arco di Trionfo, Obelisco di Luxor, Hôtel Salomon de Rothschild) e, dal 2019, della Tenuta Nazionale di Chambord.

È a capo dell'agenzia Chatillon Architects (Parigi e Ferney-Voltaire) che oggi ha un team multidisciplinare di 45 dipendenti.

Per la tenuta

■ Restauro del muro di cinta della tenuta

Per celebrare il 500° anniversario del monumento nel 2019, Chambord ha lanciato una serie di progetti per valorizzare il suo patrimonio, tra cui il restauro del muro di cinta. La costruzione del muro, iniziata nel 1542 su richiesta di Francesco I, circonda la tenuta per 32 chilometri. Parte essenziale del patrimonio di Chambord ed edificio protetto, ha subito molti danni, in particolare dalle inondazioni del 2016.

Un contratto di inserimento professionale al 100% è stato istituito con l'associazione Acta Vista, uno dei principali attori dell'inclusione attiva attraverso il patrimonio. Da quasi 20 anni, sviluppa un modello di cantiere che combina formazione, inserimento professionale delle persone in cerca di lavoro e valorizzazione del patrimonio e dei beni culturali dei territori.

La Tenuta nazionale di Chambord ringrazia la Fondazione Malatier-Jacquet, ospitata presso la Fondazione di Francia, e LafargeHolcim France per il loro sostegno al restauro del muro di cinta della tenuta tramite un cantiere di inserimento professionale.



■ Completamento della cantina di Chambord



Nel 2015, nell'ambito della sua missione di conservazione del patrimonio e in uno spirito di eco-responsabilità, è stata presa la decisione di reimpiantare delle vigne a meno di due chilometri dallo castello, in un luogo chiamato "l'Ormetrou", al fine di creare un'azienda viticola in cui le uve vengono raccolte e vinificate.

Una cantina permanente e vari spazi sono stati allestiti negli edifici esistenti nella fattoria Ormetrou, vicino ai vigneti.

I lavori sono iniziati nell'autunno 2020 in modo che il nuovo edificio fosse operativo per le vendemmie del 2021. Il sito comprenderà anche delle offerte di alloggio (gîte e B&B), per fare di Chambord una destinazione enoturistica a pieno titolo. A partire dal 2022, le degustazioni si terranno in cantina, nell'ex officina ristrutturata con una magnifica vista sul castello.

I diversi luoghi sistemati sono i seguenti:

- La tinaia della cantina
- Una reception e una sala di degustazione
- Un'area di stoccaggio
- Un hangar
- Uffici
- Alloggio (in arrivo)
- Riserve

■ Il gîte della Hannetière

L'apertura del gîte della Hannetière, prevista per aprile 2022, completerà l'offerta ricettiva di Chambord. Sono previste ristrutturazioni interne, esterne e paesaggistiche.

■ L'apertura della sala di degustazione dei vini

Oltre alla costruzione di una nuova cantina, una sala di degustazione sarà creata e aperta al pubblico da aprile 2022 nel luogo chiamato "l'Ormetrou".



Cantieri 2022

Cifre chiave del restauro delle lanterne:

- **6 lanterne restaurate** (le quattro nel torrione in piombo e due in ardesia).
- **12 metri** di altezza con labanderuola (10,3 senza)
- **15 tonnellate**
- **7.500 kg** solo per il piombo.
- **80 tonnellate** di impalcature su **54 metri**.
- **30 persone** stanno lavorando sul sito
- **10.000 ore di lavoro** per tutti i mestieri, tra cui **4.000 per i copritetti** (i lucernari in ardesia ne hanno 4.000 ciascuno).

Le imprese ed i mestieri

Come un laboratorio a cielo aperto, Chambord ospita artigiani eccezionali nell'ambito di progetti di costruzione centenari.

■ Le lanterne

Tre società della regione Centro-Valle della Loira stanno restaurando il castello: **Guèble**, parte del gruppo Villemain, è responsabile del montaggio dell'impalcatura, mentre le strutture del tetto sono restaurate dallo specialista **Battais-Centre** e le coperture in piombo e ardesia dal gruppo **UTB**.

Il lavoro di ornamentazione è realizzato da due laboratori situati nel dipartimento di Maine-et-Loire: gli **Ateliers Perrault**, incaricati delle strutture e **Couvertures de Loire**, che sta rielaborando la parte principale.

Etichettato come Impresa del Patrimonio Vivente, l'**Atelier Mariotti** lavora sulla doratura delle banderuole delle lanterne e l'**Atelier Tollis**, un riferimento nel restauro artistico, lavora sulla policromia delle cupole di piombo.

■ La scala Francesc I

Nella primavera del 2022, inizierà un altro progetto di grande portata: la scala nell'ala François I^e, anch'essa supervisionata dall'agenzia Chatillon Architects. I laboratori parigini e nizzardi **Enache** e **Morisse-Marini** stanno contribuendo con la loro esperienza al restauro delle sculture e la **Maison Grevet**, con sede a Mayenne, sta lavorando sul taglio della pietra della scala. Sono previsti da dieci a dodici mesi di lavoro.

Difesa dal fuoco

Si sta attuando un programma completo di messa in sicurezza del monumento e di rinnovamento dell'impianto elettrico, con un generatore di sicurezza per il monumento, la rimozione dei trasformatori elettrici ad alta tensione (24.000 volt) dal monumento e dalle scuderie, la riparazione dell'impianto elettrico e infine la riparazione del sistema di rilevamento degli incendi.

Un film girato a 360° sarà mostrato ai visitatori usando cuffie di realtà virtuale durante il periodo di costruzione (dettagli a pagina 25).



© Produzione Kimmel

Stagione culturale 2022

Un ambizioso programma culturale è stato messo in atto dal 2010, le cui grandi linee riflettono i tre grandi campi culturali del Rinascimento: testo, musica e belle arti, più teatro e danza. Tra gli artisti che hanno esposto a Chambord dal 2010 ci sono Georges Rousse, Paul Rebeyrolle, Guillaume Bruère, Djamel Tatah, Philippe Cognée, Bae Bien-U, Koïchi Kurita, Jérôme Zonder, Susumu Shingu e Lydie Arickx.

MOSTRA

Dominique Blain, *Déplacements*

Fino al 13 marzo 2022

In coincidenza con l'apertura di nuovi spazi dedicati alla storia di Chambord durante la seconda guerra mondiale, e al ruolo che il castello ha avuto nella conservazione delle collezioni nazionali, la mostra temporanea *Déplacements* di Dominique Blain, organizzata in collaborazione con il Centro Culturale Canadese, permette al pubblico di interrogarsi sul significato delle opere d'arte per ognuno di noi, e su cosa siamo pronti a fare per proteggere i nostri capolavori, soprattutto in tempo di guerra.

Tra le opere presentate al secondo piano del castello, due video, una scultura luminosa in vetro e fotografie faranno eco all'installazione *Monuments II*, il cui lavoro principale si svolge sotto le volte a cassettoni: una scultura monumentale che riproduce la cassa di trasporto in cui *l'Assunzione della Vergine* di Tiziano è stata spostata per essere messa al sicuro durante la prima guerra mondiale.



Vista dell'installazione *Monuments II* © Leonard de Serres

Curatori della mostra: Ami Barak e Catherine Bédard

Catalogo: Edizioni SKIRA Parigi, con testi di Ami Barak, Catherine Bédard, Louise Déry e Gérard Wajcman / 30 €.

Articolo disponibile su <https://boutiquedechambord.fr/catalogue-d-exposition-dominique-blain-deplacements.htm>

Il film "Cœurs vaillants" (Cuori Valorosi)

In uscita nei cinema l'11 maggio 2022

Prodotto da Les Films du Cap

Il nuovo spazio dedicato alla seconda guerra mondiale è accompagnato dall'uscita del film "Cœurs vaillants" (Cuori valorosi), diretto da Mona Achache e girato a Chambord durante l'estate del 2020.

Questo film racconta la storia di sei bambini ebrei nascosti a Chambord durante l'estate del 1942 e in attesa di passare nella zona libera. Si basa sul contesto storico del castello come luogo di esilio per le opere d'arte dei musei nazionali durante l'occupazione.

Camille Cottin e Swann Arlaud hanno interpretato i due protagonisti adulti e un cast di bambini molto impressionante ha completato la squadra.



MOSTRA

Pablo Reinoso, *Overflow*

Da 1 maggio al 4 settembre 2022

Dall'inizio del suo lavoro plastico, la nozione di equilibrio ha occupato la riflessione di Pablo Reinoso (serie Les Respirantes o Les Paysages d'eau), designer e scultore franco-argentino. Consegnando un lavoro proteiforme che attinge a tutti i materiali (legno, pietra, aria, metallo) e progredendo attraverso serie successive, l'artista esplora sempre la stessa idea: quella della forza della vita, attraverso il principio della crescita delle piante applicato alla materia e una impostazione concettuale dei cicli fondanti della vita.

Questa mostra, la più importante nella carriera dell'artista, combinerà opere esistenti invitate a dialogare con alcune zone del castello, il suo recente lavoro sugli alberi, che trova naturalmente il suo posto a Chambord, così come diverse opere nuove, appositamente progettate per la mostra, che saranno esposte nei camini del secondo piano, nei giardini (una scultura monumentale in pietra e metallo, concepita come contrappunto alla scala a doppia rivoluzione), e per la prima volta, nel nucleo della famosa scala a doppia rivoluzione.

È in questo rapporto tra cultura e natura, in questa messa in evidenza di equilibri, che l'artista vuole impegnare la sua proposta, e abbozzare una riflessione sulla possibile collaborazione tra uomo e natura, coinvolgendo i visitatori a riconsiderare il ruolo di ciascuno per trovare l'armonia. Negli ultimi anni, questa riflessione ha preso la forma di lavori plastici sugli alberi (Still Tree, Articulations, Uprooted).

2019 - *Albero fermo* © Rodrigo Reinoso

Catalogo di 144 pagine,
pubblicato da InFine, 35 €

MOSTRA

Vie(s) de châteaux

Dal 16 ottobre 2022 al 5 marzo 2023

In autunno, *Vie(s) de châteaux*, una mostra fotografica che esplora i legami tra Chambord e il City Palace di Udaipur, in Rajasthan, India, con il quale Chambord è gemellata. Attraverso più di cento fotografie mostrate per la prima volta, la mostra vuole mettere in evidenza le sorprendenti corrispondenze tra queste due case reali, così lontane geograficamente e culturalmente.

Evitando accuratamente qualsiasi visione esotica o paragoni forzati, il percorso di visita includerà diverse sezioni: architettura, vita ufficiale, fette di vita, momenti storici e pratica della caccia. Grazie a tali sezioni, il visitatore potrà scoprire la ricchezza storica ed estetica del palazzo indiano, ma anche, per contrasto, cogliere più precisamente la specificità del castello reale di Chambord.



Vista di Manek Chowk.
Il letto a forma di elefante, 1895-1905 circa.
© Mewar Foundation

RESIDENZE ED EDUCAZIONE ARTISTICA E CULTURALE

Come ogni anno, Chambord propone una serie di azioni volte a promuovere la democratizzazione culturale, in particolare per pubblici target: scuole, dilettanti, associazioni, mediateche e pubblico "impedito" (carceri, case di riposo per anziani, quartieri svantaggiati).

Le residenze artistiche permettono di fare di Chambord un luogo non solo di diffusione dell'arte ma anche di creazione contemporanea. Quest'anno, **Pablo Reinoso** trascorrerà tre mesi nel castello per preparare la sua mostra (marzo-maggio) e lo scrittore **Emmanuel Adely** verrà al castello per trovare ispirazione per il suo prossimo libro (ottobre-dicembre). La presenza di artisti di diverse discipline nel castello offre l'opportunità di organizzare incontri con il pubblico locale ma anche di lavorare con diverse strutture o istituzioni della zona.

SCRITTORI A CHAMBORD

Stéphane Lambert

Domenica 6 febbraio

Audrey Gaillard

Domenica 6 marzo

Céline Minard

Domenica 3 aprile

L'anno 2022 segnerà il ritorno del ciclo di letture iniziato nel 2011 dove, facendo eco al letterato che era Francesco I, uno scrittore è invitato a venire a leggere alcuni estratti delle sue opere. Questi incontri con la letteratura del nostro tempo, aperti a tutti, si concludono con uno scambio tra l'autore e il suo pubblico e una sessione di autografi.

Festa della musica

21 giugno dalle 20:00

Come sempre, questa quindicesima edizione privilegerà i musicisti della regione Centro-Valle della Loira e la diversità: corni da caccia, rock, reggae-ska, electro-pop, musica bretone, blues, canzoni francesi...

Accesso libero - Parcheggio gratuito - Catering in loco

In collaborazione con il Comitato Organizzazione Feste di Chambord.

Concerto di tromba

24 giugno alle 20:00

Un evento da non perdere in una tenuta strettamente legata alla caccia, questo importante concerto annuale offre l'opportunità di ascoltare gli ottoni della Scuola di Chambord accompagnati da un ensemble rinomato. Quest'anno, nel cortile del castello, accoglieremo i Bien-Aller Sarthois, un gruppo di quattordici suonatori riconoscibili dalla loro tunica rossa con finiture nere e campioni di Francia per il 2016.

Tariffe: 20 €/15 € (posti a sedere scelti liberamente)

CONCERTO

Sting: My Songs Tour

Martedì 28 giugno 2022

Inizialmente previsto per l'estate del 2020, il tour **Sting: My Songs** sarà un concerto selvaggio e rockeggiante con le migliori canzoni che Sting ha scritto nella sua prolifica carriera, vincitrice di 16 Grammy Award, con The Police e da solista.

COMPLETO



SPETTACOLO

Le notti di Chambord

Venerdì 20 e sabato 21 maggio 2022



Chambord è stato l'iniziatore del primo spettacolo di suoni e luci al mondo nel 1953, un evento inaugurato dal presidente Vincent Auriol! Oggi, Chambord fa rivivere questa tradizione e vuole accogliere il pubblico con un nuovo spettacolo di suoni e luci, coprodotto con Masters Events Factory.

Il 20 e 21 maggio 2022, due serate per scoprire la storia del castello, i suoi miti e le sue leggende, durante un grande spettacolo pirotecnico notturno.

18:30 Apertura delle porte Bar e ristoranti	20:00 Passeggiate e animazioni	22:00 "Le notti di Chambord" Il grande spettacolo notturno	23:00 Fine
--	--	---	----------------------

Categorie / tariffe

Cat. Quadrilatero d'Oro: 80 €
tariffa piena
Bicchieri di Champagne e Plaid

Cat. sedia: Tariffa piena 45 € / tariffa ridotta 40 €

Cat. prato: Tariffa piena da 15* a 30 € / 25 € tariffa ridotta
*Tariffa per i bambini dai 4 ai 12 anni, gratuito per i bambini sotto i 4 anni

Categoria persona con mobilità ridotta: 25 €

25 Brocante di Chambord

1 Maggio 2022

Situata nel parterre sud del castello, questa manifestazione, che accoglie più di 400 espositori selezionati, offre un ambiente maestoso ed eccezionale a professionisti e privati, mettendo in evidenza mobili, curiosità, terrecotte, vecchi utensili, opere d'arte, ecc.



EVENTO

Dalle 4 alle 17, ingresso libero
Ristorazione in loco / Parcheggio gratuito
Prenotazioni per esporre: resapuces.fr/2241
Informazioni: comitedechambord@gmail.com

39 Giornate del patrimonio europeo

17 e 18 settembre 2022

È stato preparato un programma speciale in relazione al tema nazionale "Patrimonio sostenibile": libretto-gioco, visite guidate, laboratori, incontri, aperture eccezionali da scoprire, in famiglia o con gli amici.



Natale a Chambord



Come ogni anno, dall'1° dicembre, la foresta di Chambord si invita letteralmente nel castello e si impossessa delle braccia della croce del piano terra. Dal portico d'ingresso ai giardini formali, il monumento è decorato in stile fiabesco! Le passerelle esterne sono anche abbellite da un centinaio di abeti che vengono illuminati ogni sera al tramonto.



Numerosi eventi nel castello:

Da 1° dicembre: giochi tradizionali in legno (biliardo Luigi XIV, trou-madame...) e giochi da tavolo.

Nei fine settimana e durante le vacanze: musica e danze rinascimentali, passeggiate di personaggi in costume, iniziazioni alle danze e alla poesia, proiezioni di film, letture di racconti, concerti di tromba, attività nella natura, laboratori creativi, libro di giochi per famiglie, incontri con Babbo Natale e molte altre sorprese...



Spettacolo di Natale

Uno spettacolo che combina grande azione, musica, magia, commedia e riferimenti storici.

11 Festival di Chambord

Dal 2 al 16 luglio 2022

Dalla sua creazione nel 2011, il Festival di Chambord propone un programma eclettico che attraversa la storia della musica, combinando talvolta testo, danza e teatro. La sua 11a edizione consisterà in 13 concerti dati nella sontuosa cornice del cortile del castello o in sale più intime, dove si incontreranno musicisti di statura internazionale e talenti emergenti. Il direttore artistico del Festival è la pianista Vanessa Wagner.

Programmazione



■ **Sabato 2 luglio alle 20:00***
– Cortile del castello

Le Balcon

Programma: Malher, *Il Canto della Terra*
Diretti da Maxime Pascal, 14 strumentisti di Le Balcon saranno accompagnati da due cantanti per una versione memorabile del Canto della Terra di Malher, che il compositore ha descritto come una "sinfonia con voce", eseguita nella sua rara versione per tenore, baritono e orchestra da camera da Schönberg.



■ **Domenica 3 luglio alle 18.30 e alle 20:30****
– Castello

Olivier Baumont (clavicembalo) e Denis Podalydès (recitazione)

Programma: "Un clavicembalo per Marcel Proust" (Couperin, Rameau, Massenet, Scarlatti, Bach... / testi di Marcel Proust)
Il recital di Olivier Baumont, scandito da estratti di La Recherche letti da Denis Podalydès, presenta opere per clavicembalo citate nel romanzo (Rameau, Bach, Handel, Scarlatti) e pezzi molto rari per clavicembalo di autori contemporanei di Proust, come Massenet, Hahn, Anthiome o Ravel.



■ **Martedì 5 luglio alle 20:00***

Natalie Dessay (soprano) & Philippe Cassard (pianoforte)

Programma: "Le voci delle donne" (Alma Mahler, Clara Schumann, Massenet, Debussy, Poulenc, Stravinsky...)
Compagni e complici di lunga data, Natalie Dessay e Philippe Cassard propongono un recital dedicato alle donne, eroine liriche o compositrici dominate

dall'ombra dei loro mariti o fratelli. Partiture straordinarie servite con passione dal famoso soprano, con il suo inimitabile carisma vocale.



■ **Mercoledì 6 luglio alle 20:00***

Appassionato (con Vanessa Wagner)

Programma: Strauss, *Metamorfofi*; Schönberg, *Notte trasfigurata*; Bach, *Concerto per violino in la minore*
Diretto da Mathieu Herzog, Appassionato è un ensemble "da camera" che offre una visione nuova e accessibile dei grandi capolavori orchestrali. A Chambord, eseguirà due capolavori post-romantici e un concerto di Bach, per il quale sarà affiancato sul palco dalla pianista Vanessa Wagner, direttrice artistica del Festival.



■ **Giovedì 7 luglio alle 20:00****

Ensemble La Réveuse

Programma: "Ramages & plumages" (Purcell, Couperin, Haendel, Rameau, Williams...)
Gli uccelli cantano in modo molto diverso dagli strumenti, eppure nessun altro animale ha ispirato così tanti musicisti e compositori. Questo programma evoca, attraverso il fascino dell'uomo per gli uccelli, una certa visione della musica nel XVII e XVIII secolo, tra scienza, natura e cultura, a specchio con opere del XX e XXI secolo...



■ **Venerdì 8 luglio alle 20:00***

Le Concert de la Loge & Eva Zaïcik (mezzosoprano)

Programma: Vivaldi, *Quattro Stagioni* e arie d'opera
Che promessa di felicità musicale è questo programma, dove si intrecciano le famose *Quattro Stagioni* di Vivaldi e alcune sue arie d'opera inspiegabilmente poco conosciute, soprattutto se eseguite dal giovane ensemble barocco Le Concert de la Loge accompagnato dal mezzosoprano Eva Zaïcik, rivelazione alle Victoires de la Musique Classique 2018, che è una delle interpreti più attive del maestro italiano.



■ **Sabato 9 luglio alle 20:00****

Michel Dalberto (pianoforte) & Quatuor Elmiré (archi)

Programma: Liszt, *Sonata per pianoforte in si minore*; Louis Vierne, *Quintetto per pianoforte e archi, op.42*
Dopo aver eseguito la celebre sonata per pianoforte di Liszt, Michel Dalberto attingerà a tutta la sua esperienza della musica francese per accompagnare i suoi giovani compagni del promettente Quatuor Elmiré, fondato nel 2017 al Conservatorio di Parigi e già vincitore di diversi concorsi internazionali, su un'opera tanto potente quanto poco conosciuta di Louis Vierne.

TARIFFE:

* Cat. A: 50 € / 35 € -
Cat. B: 30 € / 20 €
** Cat. unica: 20 € / 15 €
*** Cat. unica: 23 € / 17 €
Posti a sedere a scelta degli spettatori
- Pubblico riparato

Pass per il festival (tutti i concerti nella categoria A): 185 €

Pass per 5 concerti (categoria B): 90 €
Un biglietto acquistato = un ingresso gratuito al castello, i giardini e la mostra offerti



■ **Domenica 10 luglio alle 20:00*****

– Castello e giardini
"Château en musique" con Vassilena Serafimova (marimba), Noémi Boutin (violoncello) e Beatrice Berrut (pianoforte)

Grande successo dell'edizione precedente, "Château en musique" offre al pubblico la possibilità di passare una serata nel castello dove si possono ascoltare tre recital di strumenti e repertori diversi, dati in luoghi a volte insoliti. Tra scoperta e intimità, questa passeggiata musicale riserverà ancora una volta delle sorprese...



■ **Martedì 12 luglio alle 20:00***

– Cortile del castello
Quartetto Zaïde (archi), Manon Galy (violino) e Jorge González Buajasan (pianoforte)

Programma: Chaussou, Concerto in re maggiore op.21, per violino, pianoforte e quartetto d'archi; Fauré, Quintetto per pianoforte e quartetto d'archi n. 1
Giovane duo pluripremiato, la violinista Manon Galy - nominata rilevazione solista strumentale alle Victoires de la Musique Classique 2022 - e il pianista Jorge Gonzalez Buajasan sono stati invitati ad esibirsi a Chambord accanto all'esperto Quatuor Zaïde, un ensemble dall'intensa presenza scenica, unita da una sottile complicità tra i quattro strumentisti e i loro partner di concerto.



■ **Venerdì 13 luglio alle 20:00****

– Cortile del castello
La Main Harmonique
Programma: "Zefiro" (programma di Monteverdi)

Con "Zefiro", cinque cantanti e due musicisti (tiorba e viola da gamba) di La Main Harmonique continuano la loro esplorazione dei madrigali di Monteverdi e riscoprono la ricerca del colore, la fusione di testo e musica, la libertà di interpretazione per trasmettere l'emozione.



■ **Giovedì 14 luglio alle 20:00****

– Castello e giardini
Piano Silent di Vanessa Wagner
Programma: Study of the Invisible
Questa serata unica offre l'opportunità di assistere a un concerto silenzioso. Dotato di cuffie, il pubblico potrà girare liberamente per il castello senza perdere una nota del recital che sarà suonato, dal vivo, da Vanessa Wagner installata davanti a un pianoforte dotato del dispositivo SILENT™ della Yamaha. Per questa passeggiata musicale attraverso i giardini e alcune delle stanze del monumento, il pianista suonerà il prossimo album Study of the Invisible, i cui brani minimalisti si prestano perfettamente a questa esperienza.



■ **Venerdì 15 luglio alle 20:00*****

– Giardini formali
La sinfonia degli uccelli
Programma: Schubert, Satie, Saint-Saëns, Stravinsky... e il canto degli uccelli
Con Lidija Bizjak (pianoforte), Geneviève Laurenceau (violino), Jean Boucault & Johnny Rasse (cantanti di uccelli)

Due cantanti di uccelli, un pianista e un violinista formano un quartetto unico che offre una performance musicale che combina il repertorio classico e l'interpretazione dei canti degli uccelli dei cinque continenti. In questa storia per quattro strumenti, che sarà eseguita nei giardini formali del castello, saranno evocati l'amore, le danze nuziali, i sogni e la morte... Un viaggio atemporale, senza frontiere.



■ **Sabato 16 luglio alle 20:00***

– Cortile del castello
Orchestre Symphonique Région Centre-Val de Loire/Tours (direttrice: Glass Marciano)
Programma: Musica sudamericana
L'Orchestra Sinfonica della Regione Centro/Valle della Loira /Tours, presente in pianta stabile nel Festival di Chambord, chiuderà questa undicesima edizione sotto la direzione della giovane ed energica Glass Marciano, la prima direttrice d'orchestra nera a dirigere in Francia. Per l'occasione, eseguirà un programma dedicato ai compositori del Sud America, da dove proviene la direttrice ospite.

www.chambord.org
reservations@chambord.org
+33 (0)2 54 50 50 40

La Tenuta nazionale di Chambord ringrazia la Caisse d'Epargne Loire Centre e la Centrale EDF di Saint-Laurent-Nouan per il loro sostegno all'11 Festival de Chambord.

TARIFFE:

* Cat. A: 50 € / 35 € - Cat. B: 30 € / 20 €
** Cat. unica: 20 € / 15 €
*** Cat. unica: 23 € / 17 €
Posti a sedere a scelta degli spettatori
- Pubblico riparato

Pass per il festival (tutti i concerti nella categoria A): 185 €

Pass per 5 concerti (categoria B): 90 €
Un biglietto acquistato = un ingresso gratuito al castello, i giardini e la mostra offerti

Modalità di visita

Visita libera

Nato per la gloria di un re dalle menti più illuminate e dalle mani più abili del suo tempo, Chambord è stato ammirato dai visitatori fin dal XVI secolo.

Una mappa di visita in 14 lingue è disponibile gratuitamente in loco.



Due filmati sulla storia e l'architettura del castello sono proiettati ininterrottamente nel piano terra del mastio.



Visite guidate

Ogni giorno, le guide-conferenzieri vi fanno scoprire la sua storia e gli elementi emblematici della sua architettura.

■ Tour di scoperta

Il tour esplora la storia e l'architettura unica del castello di Francesco I e permette di accedere a spazi solitamente inaccessibili.

Durata: 1h30

Tutti i giorni alle 10 / 11 / 14 / 15.

Altri orari: consultateci.

Visita consigliata ai bambini dai 7/8 anni in su.

Ingresso al castello (vedi tariffe)

+ 7 € per adulto / 4 € dai 5 ai 17 anni.



■ Visita approfondita

Una visita organizzata nell'intimità di un piccolo gruppo, per approfondire la storia e l'architettura del castello di Francesco I. Permette di accedere a zone chiuse al pubblico (scale di servizio, soffitta e torre della lanterna).

Durata: 3h

Fine settimana e giorni festivi alle 14:00.

Ingresso al castello (vedi tariffe) + 11 €.



■ Visita di prestigio

Una visita guidata privilegiata di 1,5 ore, incentrata sulla storia del castello nel XVI secolo e durante la quale vengono evidenziati il significato e la portata dell'architettura di Chambord. Attraverso scale nascoste, offre un accesso esclusivo ai mezzanini o alle soffitte e si conclude con una coppa di champagne.

Durata totale del servizio: 2h

A partire da 2 persone.

Massimo 30 persone per guida.

Degustazione di un bicchiere di champagne.

Preventivo su richiesta.

Tutto l'anno: quando il castello è chiuso o durante il giorno. Solo su prenotazione.

Informazioni e prenotazioni:
evenements@chambord.org /
+33 (0)2 54 50 50 75

Nuova segnaletica

Tutte le indicazioni direzionali sono state aggiunte e i cartelli delle stanze e delle opere d'arte permettono una migliore comprensione degli spazi e della storia del castello, con maggiore enfasi sui soggiorni di Francesco I e Luigi XIV.

L'identità grafica dei pannelli è stata modernizzata e unificata in legno grigio antracite con testo bianco per un migliore contrasto e quindi una migliore leggibilità. I cartelli digitali, organizzati in slide show e visualizzati su uno schermo, sono integrati nelle ambientazioni a distanza negli spazi più arredati e decorati.



Carta fedeltà

Accesso illimitato al castello per un anno.

Carta fedeltà nominativa e personale.

Vantaggi:

- Accesso gratuito e illimitato al castello e ai giardini formali
- Tariffa ridotta per gli accompagnatori (fino a cinque accompagnatori)
- Parcheggio gratuito
- Tariffa ridotta per le attività culturali (visite guidate al castello, agli orti o alla foresta, concerti) e lo spettacolo di cavalli e rapaci
- 5% di sconto nei due negozi del castello
- 5% di sconto nei ristoranti del castello (Café d'Orléans e Autour du Puits)

Tariffa: 40 €.

Carta valida per un anno a partire dalla data di ritiro presso la biglietteria situata all'interno del castello. Documento d'identità da presentare al momento del ritiro. **I parcheggi sono gratuiti con un bonus di biglietteria durante le ore di apertura della sala di ricevimento/biglietteria del castello.**

Visita con il HistoPad

L'HistoPad offre una spettacolare visita immersiva all'epoca di Francesco I. Scoprirete nove stanze del castello interamente ricostruite in 3D e in realtà virtuale grazie al lavoro esperto di specialisti del Rinascimento.



Dal 2019, nuove viste immersive possono essere scoperte nella cappella!

INCLUSO ANCHE:

- Mappe interattive per aiutare i visitatori ad orientarsi e ad organizzare il loro percorso.
- Una guida di visita delle 24 stanze del castello per scoprire la sua storia e le sue collezioni.
- Più di un'ora di commenti audio sulla storia e l'architettura del castello.
- Una caccia al tesoro divertente e interattiva per il giovane pubblico.

Tutti i contenuti sono accessibili a un pubblico internazionale attraverso la traduzione dei testi in dodici lingue.

L'HistoPad è stato sviluppato in collaborazione tra Chambord e la società Histoverly.

Tariffe: 6,5 € per adulto / 5 € dai 5 ai 17 anni (oltre al biglietto d'ingresso) o Family Pack 17 € / 3 tablet.



Film 360, "Chambord, la visita assoluta"

Disponibile a seconda del periodo

Nel 2020 e nel 2021, musei e istituzioni culturali hanno vissuto lunghi periodi di chiusura. In questo contesto di crisi sanitaria internazionale, Chambord ha lavorato per arricchire la sua offerta digitale. Girato interamente a 360° in altissima definizione, questo viaggio incomparabile offre la possibilità di vivere il sogno di Leonardo da Vinci. I luoghi filmati rimangono per la maggior parte inaccessibili all'occhio umano.

In una sala dedicata e utilizzando cuffie di realtà virtuale, il pubblico potrà godere di un'immersione di dodici minuti.

La distribuzione avverrà anche fuori dal cinema in sale dotate di tecnologia a 360 gradi.

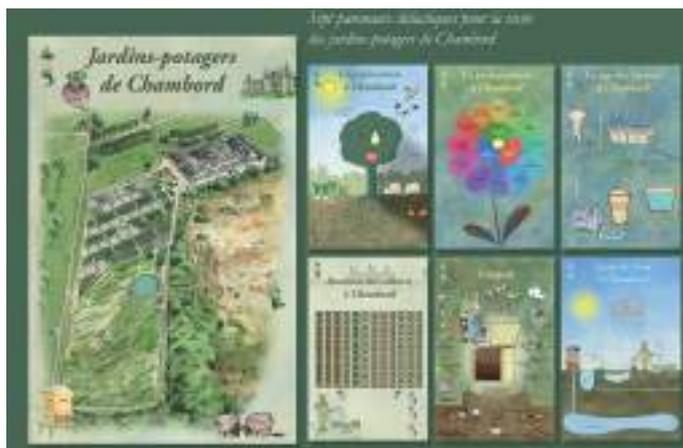
Lambert Wilson interpreta il personaggio principale del film mentre **Claire Chazal** ha prestato la sua voce al commento che presenta le principali tappe che hanno portato al Chambord di oggi.

Il film è prodotto dalla Kimmel production, scritto e diretto da Arnaud Lemaire e Arnault Berthou.

TARIFFA UNICA: 8 €

Visita degli orti

La visita guidata dell'orto alimentare ed ecologico è divertente e interattiva. Presenta i metodi di produzione utilizzati, che si ispirano alla permacultura. Attraverso esempi concreti e comprensibili, la guida spiega e dettaglia diversi temi come l'organizzazione dello spazio, il ciclo dell'acqua, l'uso di strumenti a bassa tecnologia, la biodiversità, ecc.



Informazioni pratiche:

Consigliato a partire dai 5/6 anni. Tutti i pubblici.

9 € per adulto / 5 € dai 5 ai 17 anni

Durata: 1h30. Ogni giorno. Partenza alle 10 del mattino.

Punto d'incontro: davanti all'ingresso delle scuderie del Maresciallo di Sassonia, vicino al cartello "Inizio della visita".

Distanza percorsa: circa 700 m. Sentiero nei prati, non accessibile (per il momento) alle persone a mobilità ridotta. Le panchine sono disponibili in diversi punti del percorso.

Consiglio di visita: visita all'aperto. Portate un ombrello, un berretto, dell'acqua, ecc. a seconda delle condizioni climatiche.

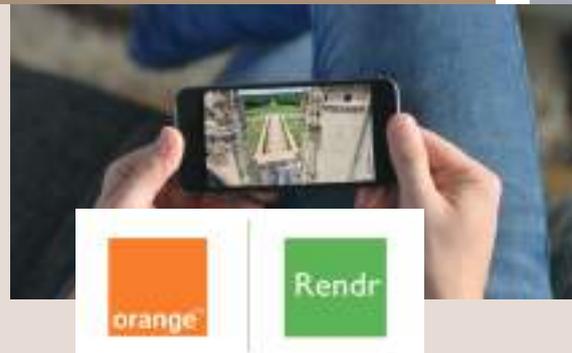
Visite guidate per gruppi su prenotazione allo +33 (0)2 54 50 40 00 / reservations@chambord.org

Un rally della natura connesso

Chambord offre una nuova attività divertente che piacerà a grandi e piccini: il rally della natura.

Con questa caccia al tesoro, risolvete gli indovinelli in famiglia per scoprire Chambord e i suoi dintorni sotto una nuova luce, sia la storia del castello che la natura che lo circonda. Il rally della natura connesso è stato prodotto in collaborazione con Orange, dalla start-up Rendr, incubata nell'ambito del programma Orange Fab France.

Novità 2022



Durata: 1h30
Percorso di
2,76 chilometri

Per i bambini



Visita ludica

Incontro con un personaggio del passato
I bambini incontrano Julien il mastro orologiaio, Frate Thomas e Gaspard, la guardia del corpo di Francesco I. Testimoni delle grandi ore della storia di Chambord, portano genitori e bambini in una meravigliosa avventura attraverso il castello.

Durante le vacanze scolastiche e alcuni fine settimana lunghi
(informazioni: reservations@chambord.org).
Visita consigliata a bambini dai 5 ai 10 anni accompagnati dai loro genitori.
1h30.
Tariffe: 7 € per adulto / 4 € dai 5 ai 17 anni (oltre al biglietto d'ingresso).



Libri degli indovinelli, Cassandra la salamandra

La mascotte Salamandra, l'emblema di Francesco I, intrattiene ed educa i giovani visitatori da vent'anni. Cassandre la salamandra porta i bambini a scoprire Chambord attraverso due libri di indovinelli da risolvere nel castello e nei giardini formali.

■ Libro degli indovinelli, Cassandra la salamandra nel castello

Scoprire Chambord in modo divertente

Invita il giovane pubblico a scoprire i segreti di Chambord. Un libretto di diciotto pagine accompagna il bambino e la sua famiglia in un tour dei siti più importanti del castello.

Leggere, osservare, orientarsi, contare e scrivere: Ecco la strategia per superare gli otto indovinelli, trovare una parola misteriosa finale e vincere un regalo. Una formula per una visita libera in famiglia al castello, divertendosi.



■ Libro degli indovinelli, Cassandra la salamandra nei giardini formali

Scoprire i giardini formali e divertirsi

Le squadre di Chambord hanno creato una nuova versione del libretto degli indovinelli sul tema dei giardini formali.

Oggi, Cassandra lascia le mura del monumento per passeggiare nei giardini formali. Dovete seguirla nel suo nuovo viaggio per vivere una bella avventura con la vostra famiglia e all'aria aperta.



Orientarsi nello spazio, imparare a creare un giardino formale, conoscere le specie piantate a Chambord, tutto ciò che si può scoprire esplorando i sei ettari e mezzo di giardini.

Tariffa: 4 € che comprende un quaderno, una matita e una ricompensa da ritirare nel negozio del castello.

Consigliato ai bambini dai 7 ai 12 anni con le loro famiglie.
I giardini formali chiudono 30 minuti prima della chiusura del castello (16:30 in inverno).
I Diari di Cassandra sono disponibili per la vendita fino alle 15:30.

Novità 2022



Durante le vacanze scolastiche e i giorni festivi.
1h30 a 2h30
Il programma e i dettagli delle prenotazioni
possono essere consultati su
www.chambord.org

Le vacanze reali a Chambord

Visite e laboratori sono previsti durante le vacanze brevi e i giorni festivi per (ri)scoprire Chambord con la vostra famiglia.

È un'occasione per condividere un momento educativo e divertente intorno a vari temi legati al castello o al patrimonio naturale di Chambord: introduzione al taglio della pietra, costruzione di un modello del castello, ricerca di tracce di animali nella foresta, creazione di land-art, ecc.

I LABORATORI NEL CASTELLO

- "Arredare la casa del re".
- Apprendista architetto(i)
- Laboratorio di taglio della pietra
- Visita ludica

I LABORATORI NELLA FORESTA

- Sulle orme degli animali
- Il mondo dello stagno
- Arte-natura
- Passeggiate nella natura

Il mio compleanno a Chambord

Per la prima volta, i bambini sono invitati a festeggiare il loro compleanno in un ambiente eccezionale con un'attività ludica ed educativa.

Sotto la guida di un animatore, imparano a scolpire il tufo, scoprono la vita di corte rinascimentale o vanno alla ricerca di indizi della presenza degli animali nella foresta.

L'attività si conclude con una merenda "reale", preparata con prodotti biologici provenienti dagli orti di Chambord o da produttori locali.

INCLUSO ANCHE:

- Il laboratorio è supervisionato da un animatore della natura o del patrimonio
- Lo spuntino locale
- Un souvenir dell'attività (a seconda del laboratorio: impronta di animale, blocco di pietra intagliato o set di adesivi)
- L'uso di una stanza nel castello o nella tenuta
- Un biglietto d'invito da scaricare, stampare e personalizzare



IL MIO COMPLEANNO NEL CASTELLO

Laboratorio "Nei panni di un amministratore del re: allestimento di una dimora rinascimentale"

Dopo aver scoperto l'organizzazione della corte, la vita quotidiana di un sovrano itinerante e alcune stanze storiche del castello, i bambini simulano l'arrivo di Francesco I a Chambord e arredano una casa con mobili e oggetti finti.

Un laboratorio per mettersi nei panni di un "furriere" del re!

IL MIO COMPLEANNO NELLA FORESTA

Laboratorio "Sulle orme degli animali"

I bambini diventano investigatori per identificare gli abitanti del bosco trovando tutti gli indizi che hanno lasciato dietro di loro: avanzi di cibo, escrementi, nidi, impronte... La foresta diventa una scena da setacciare con la massima cura!

I piccoli detective si immergono nella vita degli animali della foresta e poi fanno lo stampo di un'impronta e se ne vanno con la loro produzione.

IL MIO COMPLEANNO TAGLIO DELLA PIETRA

Laboratorio introduttivo di scultura del tufo

Dopo un tempo di osservazione e discussione sui materiali da costruzione del castello, le sue decorazioni scolpite e i mestieri di un cantiere rinascimentale, i bambini vengono introdotti alla scultura in tufo. Equipaggiati con gli strumenti tradizionali degli scalpellini, riproducono i gesti antichi per ricreare uno dei motivi caratteristici del castello (salamandra, F, fiore di giglio o anche losanghe) e partono con la loro produzione.

Lancio nell'aprile 2022.

Sabato, dalle 14:15 alle 16:45. Bambini dai 6 ai 12 anni.

Il calendario, l'organizzazione e i dettagli delle prenotazioni sono disponibili su: www.chambord.org



Dalla primavera 2022, il secondo piano della Torre Francesco I sarà interamente dedicato ai bambini. Un luogo di scoperta e sperimentazione pensato appositamente per i bambini.

Utilizzando dispositivi digitali, manipolazioni ed esperienze divertenti e sensoriali, i bambini possono imparare di più su Francesco I, la storia e l'architettura del castello.

Per i bambini più piccoli (2-5 anni), c'è un'area curiosità con attività di apprendimento precoce e un angolo lettura.

Lo sviluppo di questo nuovo spazio permanente presenta diverse sfide: rifocalizzare una parte delle nostre attività sulle famiglie e i giovani, arricchire la visita permanente e l'esperienza del visitatore, coinvolgere i visitatori di tutte le età nella visita, vivere e rivivere Chambord, incoraggiare la scoperta, la curiosità, la domanda, il dialogo, la condivisione delle conoscenze e la partecipazione all'apprendimento in modo divertente e attraente.

■ Manipolatori meccanici con integrazione digitale

Una grande biblioteca di materiali risponde a tutte le domande dei bambini sui materiali da costruzione e sul cantiere di Chambord. Include campioni di materiali da toccare, carte stampate interattive da abbinare ai materiali, oggetti antichi, un terminale tattile interattivo.

- **"Quali cantieri"**: un'attività divertente per ricostruire i castelli del re.
- **"Il re cambia i suoi piani"**: un film d'animazione per capire uno dei segreti di Chambord.
- **"Misurati con il re!"**: un'asta di misurazione mobile che ci permette di misurarci in due unità, il sistema in vigore nel XVI secolo e l'attuale sistema metrico decimale.

■ Dispositivi digitali

- **"Quale sarebbe il tuo emblema se tu fossi re?"**: un terminale interattivo per determinare il suo emblema reale, l'attributo e il motto.
- Terminale tattile **"Il Quiz dei materiali"**: tavolo tattile interattivo con mini-giochi per esplorare la storia e l'architettura di Chambord.

■ Modelli e manipolazioni non digitali

"La scala delle meraviglie".

■ Scenografia e ricostruzione

- **"L'Angolo delle Storie"**: All'interno di una cornice maestosa di castello e foresta, i bambini possono godere di un momento di relax intorno a libri illustrati e libri dedicati a Chambord, alla storia francese e alla natura.
- **"Sali sul trono al posto del re"**: Chambord ricrea un ambiente reale per permettere ai giovani visitatori di mettersi in scena e fotografarsi "in maestà".

I mobili diventano giocosi: sei poggiatesta cubici stampati sono disponibili per sedersi nella stanza. Sono anche una scusa per divertirsi formando dei puzzle giganti! Rimessi in ordine e nella giusta direzione, compongono insieme sei immagini del castello in momenti diversi, secondo diversi punti di vista e tecniche di rappresentazione.

■ Altra attività (osservazione, deduzione, costruzione):

- **"Apprendista costruttore"**: il classico gioco di costruzione.
- **"Al lavoro"**: un'attività per rispondere a quattro domande di osservazione e deduzione.

■ Patrocinatori e sponsor:

La casa dei bambini beneficia del notevole sostegno della **Fondazione Malatier-Jacquet ospitata dalla Fondazione di Francia, il gruppo Caisse des dépôts, il fondo di dotazione Lelièvre, Associazione degli Amici di Chambord, l'impresa Lefèvre, Orange Grand Ouest.**



■ Dispositivo sonoro

"La capanna del suono": una scoperta sensoriale di Chambord.

Grazie al **Complesso musicale Douce Mémoire, Martine Todisco e Philippe Barbeau.**

Apertura prevista per il 9 aprile 2022 - Spazio di mediazione permanente.
 Posizione: 2° piano del torrione - Torre Francesco I.
 Tutti i giorni dalle 9 alle 17 in bassa stagione e fino alle 18 in alta stagione.
 Le attività sono accessibili a partire dai 3 anni.
 Ingresso libero, nessun costo aggiuntivo.



Attività all'aperto

Spettacolo di cavalli e rapaci

Francesco I, il re-cavaliere

Dal 9 aprile al 2 ottobre

Nelle scuderie del Maresciallo di Sassonia, il pubblico intraprende una grande cavalcata al ritmo dei cavalli e al suono della voce di Jacques Weber. I rapaci sfiorano le spalle dei visitatori e lo spettacolo li immerge nell'atmosfera della corte di Francesco I: il suo regno non avrà più segreti per loro.

Questo spettacolo in sei scene, sia educativo che divertente, è prodotto da Pégase Production. È un'eccellente estensione della visita al monumento.

Dal 9 aprile al 2 ottobre alle 11:45 e/o 16:00.

Tutti i giorni dal 5 luglio al 21 agosto.

Giorni di riposo disponibili su chambord.org

16 € per adulto - 12,5 € dai 5 ai 17 anni

Biglietto combinato adulti castello + spettacolo: 26 €

Schede riepilogative:



Pass di un giorno a Chambord

Ingresso al castello e ai giardini formali

- + Spettacolo di cavalli e rapaci
- + HistoPad
- + Riduzione delle attività del tempo libero

Valido dal 9 aprile al 2 ottobre. Fino ad esaurimento dei posti disponibili per lo spettacolo di cavalli e rapaci.

30 € per adulto

20 € da 18 a 25 anni

16 € da 5 a 17 anni



2021 - Léa Chauvet

Pégase produzione

Situata a Salbris, la società Pégase Production, diretta da Frédéric Sanabra, è specializzata in acrobazie equestri e lavora sui set cinematografici da circa trent'anni.



Un'immersione totale

Alla fine dello spettacolo, i visitatori possono partire con una serie di souvenir di qualità creati appositamente per Chambord. I costumi dello spettacolo sono messi in vendita per i bambini, in relazione con l'iconografia del periodo. (maggiori informazioni a pagina 27).





Attività all'aperto

Noleggio di barche, carrelli elettrici o biciclette al molo

Scoprite Chambord in un modo diverso in barca sul canale, in bicicletta nei vicoli o con il carrello elettrico.

Dal 9 aprile al 6 novembre
Tariffa al molo, alla reception del castello
o su www.chambord.org



Visita alla riserva

I visitatori prendono posto in un veicolo fuoristrada per esplorare la parte privata della tenuta, accompagnati da una guida naturalistica. Un'occasione per scoprire l'eccezionale biodiversità di questo parco, unico in Europa.

1h30. Gruppo limitato a 7 persone.
Età minima richiesta: 3 anni
Tariffa: 100 €
Schede riepilogative:



Noleggio di stazioni di pesca

Un posto e tre aste

Dal 25 aprile al 31 dicembre

I pescatori dilettanti o esperti possono ora pescare nel canale di Cosson (vicino al castello).

Un giorno: 60 € / Due giorni: 100 €



Ascolto del muggito

Da metà settembre a metà ottobre, la stagione degli amori dei cervi, "il muggito", è un buon momento per osservare il re della foresta in compagnia di una guida naturalistica. Questo servizio è accessibile da un belvedere nella riserva chiusa al pubblico.

3h. Gruppo limitato a 16 persone.
Età minima richiesta: 12 anni.
Prenotazione consigliata.
Tariffa: 35 €/pers. partenza la mattina tra le 6 e le 7
40 €/pers. partenza la sera tra le 18 e le 19

Noleggio di una tenda a livello del suolo

Da metà settembre a metà ottobre

Durante il periodo del "muggito", gli appassionati e gli avventurieri si danno appuntamento per vivere un momento insolito negli osservatori della riserva di Chambord, che offrono una visione perfetta di questo spettacolo.

Pubblico: fotografo esperto della fauna selvatica
Età del pubblico: 18 anni e oltre
Capacità massima: 1 persona
- Opzione serale: dalle 15:15 (ritiro) al tramonto
- Opzione sera + mattina: dalle 15:15 del giorno X alle 10 del giorno G+1
Tariffe: 2 opzioni
- Sera: 200 €
- Sera + mattina: 300 €

Novità 2021



Il marchio e i prodotti Château de Chambord

Per anni, il nome e l'immagine di Chambord sono stati utilizzati da terzi in tutto il mondo per promuovere una grande varietà di prodotti. Negli ultimi dieci anni, Chambord ha cercato di recuperare l'uso del suo marchio.

Ad oggi, Chambord ha un portafoglio di più di 20 marchi francesi e internazionali; diverse azioni legali per recuperare l'uso del suo nome e della sua immagine sono state intraprese simultaneamente contro aziende di medie dimensioni e multinazionali. Per proteggere il marchio, era anche necessario proteggere l'uso dell'immagine del monumento, la cui facciata era stata riprodotta senza controllo su prodotti di consumo senza alcun legame con la storia del luogo (rubinetti, bare, liquore al lampone, aspirapolvere, ecc.). La legge LCAP del 2016 ha introdotto un importante cambiamento, con qualsiasi uso commerciale dell'immagine di Chambord ora soggetto ad autorizzazione e può essere accompagnato dal pagamento di una tassa.

Una volta stabilito il quadro legislativo e convalidata la registrazione dei marchi, è stato avviato lo sviluppo delle gamme di prodotti Chambord.

■ I prodotti autentici

Chambord si è ispirato al modello abbaziale, a partire dalle eccezionali risorse naturali del suo parco. Miele, vino, verdure biologiche e acqua di betulla sono raccolti sul posto e utilizzati nelle vicinanze. Le botti di quercia, la carne di cervo, le decorazioni in legno, gli oggetti realizzati con le corna di cervo e gli articoli in pelle sono anche lavorati, secondo le regole dell'arte, dagli artigiani. Ognuno di questi prodotti "autentici" è accompagnato da un certificato di autenticità o contrassegnato dal sigillo reale di Chambord.

■ Collaborazioni e licenze di marchi

In cambio di un contratto e di una royalty pagata per i prodotti venduti, i produttori sono autorizzati a utilizzare il marchio Chambord in un quadro ben definito, come nel caso della casa di alta moda Céline, la Faïencerie de Gien, il produttore di porcellana Pillivuyt, il cioccolataio Cémoi e la Biscuiterie de Chambord (partner dal 2022). Infine, alcune collaborazioni avvengono quando il know-how è eccezionale e francese, per esempio con il pasticcere Sébastien Gaudard.

■ Il sigillo di Chambord

Questo sigillo è stato trovato su un martello della foresta usato per secoli a Chambord. Questo strumento, composto da un'ascia e una mazza incisa con un punzone, era usato per "martellare" gli alberi. Oggi, Chambord utilizza questo sigillo reale su tutti i suoi prodotti per garantirne l'origine.



■ Dove sono venduti i prodotti?

I prodotti della gamma Chambord sono venduti nelle tre boutique fisiche della tenuta, sul negozio online, ma anche nelle reti regionali di piccola e media distribuzione e nei negozi biologici, così come nelle gastronomie di Parigi, Lione, Tours e Orléans.



CELINE



SEBASTIEN GAUDARD
PARIS

I prodotti della tenuta

Acquistando i prodotti di Chambord, i visitatori contribuiscono alla rinascita di uno degli emblemi del patrimonio francese. Inoltre, tutto il ricavato viene reinvestito sul posto, in progetti di accoglienza del pubblico.

Il vino di Chambord

Articoli disponibili su <https://boutiquede Chambord.fr/>

Il progetto viticolo di Chambord è un progetto storico. Nel 1518, Francesco I intraprese la costruzione di Chambord e portò nella Valle della Loira il vitigno che è probabilmente l'origine del Romorantin.

Per la celebrazione del 500° anniversario della tenuta, sono stati reintrodotti vitigni storici vicino al monumento, nella zona di Ormetrou, in un approccio agricolo eco-responsabile. A mille metri dal castello, un blocco unico di quattordici ettari è stato piantato con un'esposizione nord-sud. Il suolo è prevalentemente sabbioso, misto ad argilla nel sottosuolo.

I vigneti di Chambord sono gestiti direttamente, con l'aiuto di un viticoltore assunto dalla tenuta, sotto contratto con un laboratorio eco-certificato e con la consulenza della famiglia Marionnet. Nel 1999, Henry Marionnet ha scoperto e comprato un vigneto pian prima del 1850, non innestato e pre-fillossera.

Questo vitigno è stato ripiantato a Chambord nel 2015.

Il messaggio del sommelier:
Il focoso Romorantin non si arrende all'eleganza e alla complessità. Un vino eccezionale, elegante, vivace, con note di limone, mela cotogna, fieno e fiori.

Il colore del Pinot nero è molto pronunciato e i suoi aromi sono principalmente vicini ai frutti neri: more, ciliegie, ribes nero. La bocca è piena, combinando densità, complessità e finezza.



I VINI

I vitigni

Cinque vitigni sono stati piantati progressivamente dal 2015 fino al 2019 su oltre quattordici ettari.

- Quattro ettari di Romorantin da un vigneto pre-fillossera,
- Quattro ettari di pinot nero,
- Tre ettari di sauvignon,
- Due ettari di orbois,
- Un ettaro di gamay.

A termine, i vini prodotti saranno costituiti da un vino rosso corrispondente a una miscela di pinot nero e gamay (84% pinot nero e 16% gamay, secondo il disciplinare "AOP Cheverny"), un vino bianco ottenuto dal "vitigno orbois" mescolato con la superficie piantata con il "vitigno sauvignon" (60% sauvignon e 40% orbois, secondo il disciplinare "AOP Cheverny"), e un vino bianco puro ottenuto dal vitigno storico oggi noto come romorantin.



TENUTA NAZIONALE DI CHAMBORD

Vino bianco di Chambord, "Vin de France" - Romorantin.

- Presto sarà DOP (denominazione d'origine protetta) Cour-Cheverny
 - Romorantin monovarietale
- Viti cresciute da talee di una vite pre-fillossera

TECNICA

Le uve sono state raccolte quando erano molto mature, piene di zucchero, per garantire un equilibrio tra acidità e maturità. Le uve vengono diraspate in una pressa di ultima generazione, sotto gas inerte. La fermentazione avviene delicatamente a bassa temperatura, senza fermentazione malolattica.



CASTELLO DI CHAMBORD

Vino rosso di Chambord - Pinot nero.

- Sotto DOP (denominazione d'origine protetta) Cheverny
- Miscela di 16% Gamay e 84% Pinot Noir

TECNICA

Le uve vengono svuotate in tini di acciaio inox come grappoli interi (senza diraspatura). Grazie ai lieviti indigeni presenti sulla buccia dell'uva, la fermentazione avviene naturalmente; il succo si trasforma gradualmente in vino all'interno di ogni acino d'uva.

Tutti questi vini sono naturali e sono stati selezionati a mano da volontari, compreso il personale di Chambord.

IMBOTTIGLIAMENTO DA PARTE DELLA TENUTA NAZIONALE DI CHAMBORD

La bottiglia "baronessa" è stata scelta in ricordo di un modello della cantina personale del Maresciallo di Sassonia, padrone di Chambord a metà del XVIII secolo, una copia del quale è stata riportata alla luce durante gli scavi archeologici.

Tariffe

30 € per una bottiglia di vino bianco
20 € per una bottiglia di vino rosso

Adozione

È ancora possibile **adottare una vite per 1.000 €**. Questa donazione a Chambord permette: l'acquisto preferenziale di un set di bottiglie, una targhetta e un certificato di adozione (vedi pagina 40).



Frutta e verdura biologica di Chambord



Poiché gli orti sono progettati con spirito imprenditoriale, seguendo il principio dello sfruttamento delle proprie risorse già attuato da Chambord, i prodotti del raccolto vengono commercializzati.

La commercializzazione privilegia un circuito breve e locale i cui principali beneficiari sono gli agenti della tenuta, i ristoranti di Chambord, i piccoli supermercati, i negozi biologici e anche i visitatori della tenuta.



Miele delle api nere di Chambord

Nel 2015, una quarantina di alveari di colonie di api nere di Sologne sono stati installati in varie parti della tenuta, in particolare gli appezzamenti di erica situati nella parte orientale della tenuta, lontano dal castello e dal pubblico. Questo progetto permette di raccogliere vari tipi di miele, tra cui il miele di acacia e il miele di foresta.



Le attività venatorie

La creazione di un'industria di trasformazione della selvaggina raccolta a Chambord estende l'attività venatoria della tenuta ed è in linea con la politica di sviluppo avviata con la vendita di prodotti autentici garantiti dalla loro origine. Questo progetto contribuisce anche alla difesa delle attività venatorie in un approccio etico.

Diversi studi hanno dimostrato che la carne di selvaggina è di alta qualità nutrizionale: è povera di grassi, ricca di fosforo e potassio ed è un'eccellente fonte di ferro.

I prodotti sono cucinati secondo ricette create esclusivamente per Chambord.

I prodotti sono commercializzati attraverso un circuito breve, nonché ristoranti e macellerie locali, negozi di grandi e medie dimensioni vicino a Chambord, alcuni punti vendita parigini e, infine, i negozi fisici e online di Chambord.



Prodotti locali di un territorio reale!

Pasticci di carne realizzati da La Bourriche aux appétits, a Blois (20 km da Chambord).

Salumi realizzati dall'artigiano norcino Jérôme Davau, a Nouan le Fuzelier (50 km da Chambord).

LES PRODUITS CHAMBORD GRAND GIBIER	
◆ Terrines de sanglier aux échalotes confites <i>en pot sucré de 200g</i>	9,90€
◆ Terrines de cerf aux trompettes de la mort <i>en pot sucré de 200g</i>	9,90€
◆ Rillettes de sanglier <i>en pot sucré de 200g</i>	9,90€
◆ Saucisson de sanglier de Chambord au poivre noir	8,90€
◆ Saucisson de sanglier de Chambord nature <i>saucisson 200g</i>	8,90€
◆ Noix de jambon fumé de sanglier de Chambord <i>1kg</i>	70,00€

www.produitschambord.fr

COMMANDER
EN LIGNE

Il comitato degli chef

Tutte le nostre ricette sono state assaggiate e convalidate dai grandi chef francesi che sponsorizzano il progetto:

- Guillaume Gomez
- Brunot Doucet
- Christophe Hay
- Jean-Pierre Vigato
- Julie Andrieu

Acqua di betulla



Raccolta della linfa

Ogni anno, la raccolta della linfa di betulla dura circa tre settimane tra febbraio e marzo. Nel 2019, la prima linfa di betulla è stata raccolta nella tenuta. Circa 400 betulle erano state rimosse interamente a mano dagli operai forestali di Chambord.

Nel 2021, la raccolta di questa linfa naturale sarà professionalizzata. Più di 3,4 chilometri di tubi sono stati installati per collegare 692 alberi in una zona in leggera pendenza nel cuore della foresta, che è perfettamente adatta all'installazione. Con questo nuovo metodo, la raccolta è più efficiente. La linfa scorre direttamente in un serbatoio attraverso un sistema di pompe ed è meno invasiva per l'albero. Nel 2021 sono stati raccolti 13.500 litri.



■ Una bevanda e una versione cosmetica

Chambord commercializza la linfa di betulla raccolta sotto forma di bevanda o cosmetico.

L'acqua di betulla è disponibile in bottiglie da 25 o 50 cl come bevanda rinfrescante o acqua da tavola.

Una gamma di cosmetici a base di linfa di betulla è anche in fase di sviluppo con Odaloire, una società di Tours.

Questi prodotti Chambord sono fatti a freddo o a bagnomaria per preservare tutte le proprietà degli ingredienti. Sono anche formulati per ridurre al minimo qualsiasi rischio di reazioni allergiche (assenza di oli essenziali in particolare). Creme per le mani e il viso, acqua micellare e balsamo per le labbra sono anche disponibili nel negozio online: www.boutiquedechambord.fr.

■ I benefici della linfa di betulla

La linfa di betulla è anche conosciuta come la linfa dalle mille virtù. Grazie agli acidi vegetali filtrati, questa risorsa è drenante e purificante per il corpo.

I benefici diuretici e depurativi dell'acqua di betulla consumata come cura in primavera sono noti fin dal Medioevo. Naturalmente molto ricco di sali minerali (potassio, sodio, calcio, magnesio) e oligoelementi (zinco, silicio, flavonoidi), è l'elisir di benessere per eccellenza!



Pelletteria

Creato con le pelli di cervo o di cinghiale della foresta di Chambord, ogni pezzo è unico e prodotto in piccole quantità. Questi prodotti sono fatti a mano dal pellettiere Alexandre Mareuil.



Oggetti in corno di cervo

Questi oggetti sono pezzi unici e certificati prodotti dalle corna dei cervi della foresta di Chambord. I cervi perdono le loro corna naturalmente ogni primavera e sono in parte trovati dalle guardie forestali. I portachiavi, i portacoltelli e i bastoni da passeggio sono fatti a mano dai falegnami di Chambord.

Le botti di Chambord

Condividendo la preoccupazione dell'industria del legno per l'esportazione del rovere francese sotto forma di materia prima, Chambord ha lanciato nel 2018, una produzione di botti fatte interamente di rovere della propria foresta.

La foresta di Chambord confina con le foreste statali di Boulogne, Russy e Blois, che sono adatte alla fabbricazione di botti di rovere. Il suo territorio e la sua foresta sono interamente classificati come monumenti storici. Ogni anno viene offerta un'edizione limitata di botti di rovere di alta qualità.

Il processo di fabbricazione è accurato e controllato nella selezione delle querce, la fabbricazione delle doghe e il design delle botti.

Le botti sono prodotte e riscaldate dalla fabbrica di botti Cadus, situata in Borgogna. Per ogni botte consegnata, questa fabbrica di botti si è impegnata, in collaborazione con un vivaio della Borgogna, a ripiantare una quercia in Francia.

Questo progetto è allo stesso tempo patrimonio, economico e sostenibile: Chambord vuole collocare la sua foresta nella storia della Francia, promuovere l'industria del legno, sviluppare la reputazione del suo marchio e far parte di un approccio integrato al turismo del vino.

Il rovere di Chambord è spaccato a mano in doghe e maturato per due anni all'aria aperta nel cuore della tenuta. Il rovere di Chambord apporta struttura, lunghezza,

finezza, freschezza e complessità ai più grandi vini e liquori di Francia e del mondo.



Negozi

Negozi della tenuta

Decorazione, gastronomia regionale, oggetti d'arte, bei libri: I negozi di Chambord offrono una selezione di articoli scelti con cura. Diversi temi dedicati alla foresta, ai bambini, alla tavola, ecc. permettono di trovare il regalo ideale.

NEL CASTELLO

Questo bellissimo spazio di 400 m² è accessibile gratuitamente dal portico reale e ed è aperto tutti i giorni tranne quando il castello è chiuso.

SULLA PIAZZA DEL VILLAGGIO - SALA DI ACCOGLIENZA

Nel cuore della nuova sala d'accoglienza, questo negozio ad accesso libero offre una gamma di prodotti regionali e articoli di punta venduti nel negozio principale del castello.

IL NEGOZIO DELLE SCUDERIE

Questo negozio presenta due gamme di prodotti esclusivi, uno legato al mondo dello spettacolo dei cavalli e dei rapaci e l'altro che prolunga la visita degli orti.

Negozio online

Tutti possono scoprire più di 200 articoli online, divisi in sei categorie:



■ Gioventù.

■ Moda e decorazione.

■ Gastronomia.

■ Arte della tavola.

■ Natura e benessere.

■ Libreria e souvenir.



<https://boutiquedechambord.fr/>



Ristorazione



Nei nostri due ristoranti a gestione diretta, verdure, affettati, vini biologici della tenuta e prodotti locali sono offerti e promossi a Chambord.

Ci sono varie formule disponibili, dal fast food ai ristoranti più gourmet.

■ Autour du puits

Ai piedi del castello, il circuito breve è privilegiato dai prodotti freschi di qualità, una selezione di insalate, panini, direttamente provenienti dalla zona di Chambord o delle immediate vicinanze.

Dal 4 aprile all'1 novembre.
11:30-18:30.

■ Café d'Orléans

Nel cortile del castello, con una terrazza che domina il torrione e un camino che scoppietta in autunno, il Café d'Orléans accoglie i visitatori a pranzo, durante gli orari di apertura del castello, con piatti caldi di stagione cucinati sul posto con prodotti della tenuta o dei dintorni.

Dall'8 febbraio all'1 novembre e vacanze scolastiche.
Spazi accessibili alle persone con mobilità ridotta.



Sulla piazza del villaggio

Ristoranti e negozi vi accolgono tutto l'anno nella piazza del villaggio di Chambord (tra i parcheggi e il castello): menù variati, specialità locali e prodotti locali (vino, terrine, ecc.).

- Maisons des vins - +33 (0)2 54 50 98 40.
- La Cave des rois - +33 (0)6 99 30 17 53.
- Bergeries de Sologne - +33 (0)2 54 33 32 03.
- Biscuiterie de Chambord - +33 (0)2 54 81 60 97.
- Crêperie du cerf - +33 (0)2 54 42 21 22.
- Le Saint-Louis - +33 (0)2 54 20 31 27.
- Les Armes du château - +33 (0)2 54 42 29 44.

■ Le Grand Saint Michel, ristorante gastronomico del Relais de Chambord

Lo chef offre un'esperienza di alta cucina che valorizza la cultura e le tradizioni francesi attraverso un menu stagionale. Prodotti di alta qualità, provenienti principalmente da allevatori, produttori locali o dall'orto di Chambord.



Strutture ricettive

A pochi metri dal castello o alle porte della tenuta, Chambord offre la possibilità di soggiornare nel cuore di un eccezionale patrimonio mondiale dell'UNESCO.



Gîtes

■ "Cervo" e "Salamandra"

Questi due gîtes a quattro stelle si trovano a soli 200 metri dal castello. Nel cuore di una casa storica, un alloggio di alto livello per un soggiorno con la famiglia o gli amici. Con un comfort notevole, una decorazione raffinata e l'accesso a un grande giardino privato, questi alloggi sono il luogo ideale per ritemperarsi nel cuore della tenuta. Ogni gîte può ospitare fino a otto persone e dispone di quattro camere da letto.



■ La "Gabillière"

Questo gîte si trova all'ingresso della tenuta e ai margini della foresta di Chambord.

Classificato 3 stelle, offre una rara vicinanza con la natura. Si trova a pochi metri dai primi belvedere di osservazione della fauna selvatica.

Trattandosi di un'antica fattoria della tenuta, questo gîte a un piano può ospitare fino a sei persone in un'atmosfera calda e rurale.

Ha anche un camino e un giardino privato, nonché tre camere da letto, due bagni e tutte le attrezzature necessarie per un soggiorno.

■ La Hannetière

In arrivo nell'estate del 2022

Questa antica casa del XVI secolo è stata completamente ristrutturata con materiali nobili per diventare un gîte patrimoniale di cinque stanze nel cuore della riserva della tenuta!



Albergo

■ ■ Le Relais de Chambord ****

Situato a cinquanta metri dal castello, questo albergo 4 stelle dispone di 55 camere e suite, quindici delle quali hanno una vista eccezionale sul castello e i giardini formali e diciotto con vista sul fiume Cosson.

Nel 2018, l'albergo è stato completamente rinnovato in un albergo di lusso dal famoso architetto francese Jean-Michel Wilmotte. La decorazione è stata progettata per riprodurre il calore di una casa di campagna, con spazi di vita progettati per incoraggiare gli scambi intorno a un camino, una biblioteca o un tavolo da biliardo.

Il suo ristorante bistronomico, il Grand Saint-Michel, situato di fronte al castello, si apre su una terrazza monumentale e offre ai suoi ospiti un menu che cambia a seconda delle stagioni. La cucina mette in risalto la cultura e le tradizioni francesi attraverso un menu che privilegia prodotti di alta qualità, provenienti principalmente da allevatori e produttori locali o dall'orto di Chambord.

La sua SPA è un'oasi di pace e benessere dove un team di professionisti offre trattamenti della gamma NuxeSpa. Lo spazio è dotato di due sale per trattamenti (una delle quali è doppia), un hammam, una sauna, una zona relax con una selezione di tisane e una jacuzzi esterna con vista sul castello.

Un bar e sale riunioni completano il complesso.



Informazioni pratiche:

Aperto tutto l'anno, il Relais de Chambord è gestito da Marugal, una società che progetta destinazioni uniche e fa parte della collezione Small Luxury Hotels.



Gruppi, privatizzazioni e riprese

Privatizzazioni, seminari ed eventi

Molti eventi eccezionali sono organizzati a Chambord in una varietà di formati: presentazioni di collezioni di gioielli, riprese di spot pubblicitari, lungometraggi e spettacoli televisivi, raduni di auto d'epoca, rally sportivi, cene di gala, seminari politici, eventi culturali, matrimoni, feste di famiglia, anniversari aziendali. A Chambord, niente è impossibile!

Informazioni su www.chambord.org
o evenements@chambord.org



Affitto di spazi

Riprese

Il castello di Chambord e la sua tenuta di 5440 ettari offrono numerose possibilità di riprese: film, documentari, trasmissioni, ...



Gruppi

Chambord offre tutto l'anno servizi, à la carte o a forfait, per i gruppi. Un servizio di ristorazione nel castello permette anche di trascorrere una giornata intera sul posto e di godere appieno della tenuta e delle sue attività. Un opuscolo "Destinazione Chambord" per i comitati aziendali, le associazioni e gli operatori turistici è disponibile sul sito internet, rubrica Gruppi.



Opuscolo "Destinazione
Chambord"

Gruppo limitato a 20 persone.
Informazioni su www.chambord.org
o devtour@chambord.org



Mecenatismo a Chambord

Nel 2019, EDF ha realizzato l'illuminazione del monumento attraverso un mecenatismo di competenze.

Una politica di mecenatismo innovativa

Sostenendo Chambord, i mecenati partecipano al restauro di un monumento storico e contribuiscono così alla conservazione del patrimonio francese e dell'umanità. Per le aziende ed i privati, questa è un'opportunità unica per essere coinvolti nel futuro di uno dei capolavori dell'umanità e inserirsi nella scia dei grandi mecenati del patrimonio e dell'arte.

Il loro nome è associato a un monumento emblematico la cui immagine è stata profondamente rinnovata.

Negli ultimi dieci anni, Chambord ha iniziato un profondo ciclo di cambiamenti: molti progetti di ampio respiro sono stati implementati e grandi cantieri sono stati completati.

La politica di mecenatismo della Tenuta nazionale di Chambord si basa su quattro pilastri: agricolo, sostenibile, educativo e sociale.

I progetti proposti ai mecenati sono in linea con questo approccio. Ad esempio, è possibile sostenere il progetto di integrazione sociale e solidale per il restauro delle mura o la creazione di spazi educativi dedicati ai giovani all'interno del castello.

Un nuovo strumento di donazione online

La creazione di una piattaforma di donazione online è un elemento essenziale nello sviluppo delle azioni di mecenatismo di Chambord.

L'anno 2020, segnato dalla crisi sanitaria, è anche caratterizzato da una grande digitalizzazione delle donazioni: la quota di donazioni online è aumentata del 72% rispetto al 2019. Le donazioni online sono diventate uno strumento essenziale per la raccolta di fondi.



Piattaforma di donazione online

Le aziende

■ Mecenatismo

Diventare un mecenate di Chambord vi permette di beneficiare di vantaggi fiscali: una riduzione del 60% dell'imposta sulle società (fino allo 0,5% del fatturato annuo).

Il mecenate può beneficiare di una compensazione fino al 25% dell'importo della donazione.

■ La sponsorizzazione

La Tenuta nazionale di Chambord incoraggia il mecenatismo e offre anche la formula di sponsorizzazione in via eccezionale. A differenza del mecenatismo, l'importo donato dall'azienda non è deducibile dalle tasse. Lo sponsor può beneficiare di controparti fino al 100% dell'importo della donazione.

■ Le controparti

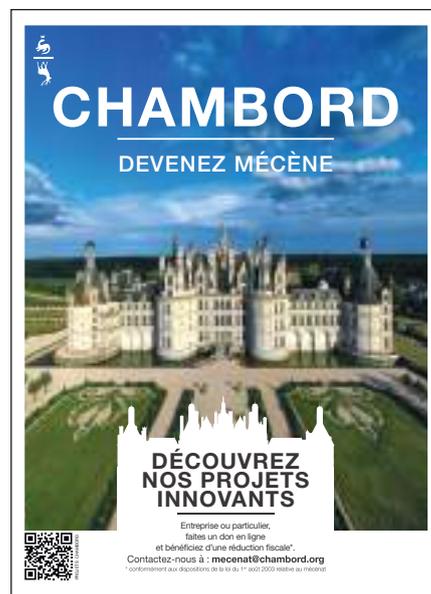
La Tenuta nazionale di Chambord offre controparti su misura ai suoi mecenati e sponsor.

■ Le controparti materiali:

- pass per visitare il castello e i giardini formali
- visite private del castello, della riserva, degli orti
- ascolto del muggito del cervo
- privatizzazione di spazi per l'organizzazione di eventi
- prodotti della Tenuta nazionale di Chambord
- inviti ad eventi (concerti, inaugurazioni, ecc.)

■ Le controparti immateriali:

- Nome dell'azienda sul *Muro dei mecenati e degli sponsor* posto sotto il portico reale del castello.
- Logo sui materiali di comunicazione di Chambord (poster, cartelle di presentazione, ecc.).





Contatto: mecenat@chambord.org
+33 (0)2.54.50.40.03

I privati

Tutte le donazioni alla Tenuta nazionale di Chambord possono beneficiare della riduzione d'imposta prevista dal Codice Generale delle Imposte.

- 66% di riduzione dell'imposta sul reddito
- Riduzione del 75% per la tassa sul patrimonio immobiliare

Progetti di adozione

FONDS DE DOTATION
TRANSATLANTIQUE

I progetti di adozione sono istituiti dalla Tenuta nazionale di Chambord. Permettono al maggior numero di persone possibile di sostenere Chambord, in modo che tutti possano dare un contributo.

- Adottare un albero degli orti per 500 euro in collaborazione con il **Fondo Transatlantico**
- Adottare un piede di vite per 1.000 euro
- Adottare un taglio dei giardini formali per 1.000 euro
- Adottare una panchina nelle vicinanze del castello per 2.000 euro
- Adottare un albero di agrumi dei giardini formali per 3.000 euro

Mecenati e sponsor 2022

La Tenuta nazionale di Chambord ringrazia i mecenati, le aziende ed i privati che sostengono i vari progetti. Di seguito sono elencati i mecenati e gli sponsor aziendali che sostengono Chambord:





Chambord sulla scena internazionale

Nel 2019, più di un terzo dei visitatori di Chambord erano internazionali. Come conseguenza diretta della crisi sanitaria, entro il 2021 i visitatori stranieri rappresenteranno solo il 13,4% dei visitatori. Gli sforzi sono ora concentrati sui clienti francesi ed europei.



Da diversi anni, Chambord sta sviluppando scambi con i principali siti del patrimonio in tutto il mondo. Gli scambi di competenze nella conservazione e valorizzazione del patrimonio, la cooperazione culturale e lo sviluppo del turismo nei siti costituiscono la base comune di questi gemellaggi. Nel 2015, è stato firmato un accordo di gemellaggio con il **nuovo Palazzo d'Estate di Pechino** con l'obiettivo di cooperazione tra i due paesi, al fine di approfondire la conoscenza reciproca delle culture e delle storie. Quell'anno, Chambord e **Venaria Reale** a Torino, Italia, hanno firmato un accordo di collaborazione. I due siti hanno voluto intraprendere la promozione delle loro attività culturali, educative e scientifiche in Francia e in Italia, al fine di sviluppare e intensificare il turismo tra i due paesi. Questo gemellaggio ha anche permesso alle équipes di Chambord e di Venaria Reale di scambiare idee sulla gestione delle tenute comprendenti elementi architettonici e naturali, e sull'integrazione della creazione artistica contemporanea nei siti del patrimonio.



Partnership con il City Palace di Udaipur in Rajasthan, India

Nell'aprile 2015, Chambord ha firmato un accordo di partnership con il City Palace di Udaipur. Questo è il primo progetto di cooperazione tra la Valle della Loira e il Rajasthan, che mira a sviluppare il turismo indiano verso la Francia, così come a preservare e promuovere il patrimonio indiano. Il prossimo passo sarà una mostra della Maharani Mewar Charitable Foundation sul Rajasthan a Chambord nel 2022 (vedi pagina 20).



Cifre

2010

Partecipazione

729 551

VISITATORI

Occupazione

132

DIPENDENTI

Paniere medio dei visitatori

8 €

Autonomia finanziaria (compresi gli stipendi)

80,5%

NEL 2006

Lavori

27 MILIONI DI EURO

DI LAVORI FATTI NELLA TENUTA DAL 2010

Comunicazione

+ 990%

DELLA PRESENZA DI CHAMBORD NELLA STAMPA

500 000

VISITATORI UNICI SUL SITO INTERNET

18,3 MILIONI DI EURO

STIMATI DI EQUIVALETE PUBBLICITARIO PER LA RASSEGNA STAMPA NEL 2021

Mecenatismo

100 000 €

DI DONAZIONI DAI MECENATI

2019

1 130 852

VISITATORI

220

DIPENDENTI

18 €

93,3%

NEL 2019

19 MILIONI

DI VISITATORI UNICI SUL SITO INTERNET NEL 2021

2 MILIONI DI EURO

DI DONAZIONI DA PARTE DEI MECENATI NEL 2021

Cronologia

1515 Vittoria a Marignano. Francesco I diventa re di Francia.

1519 Morte di Leonardo da Vinci ad Amboise, inizio della costruzione di Chambord.

1539 Il torrione è completato. Francesco I invita Carlo V a Chambord per una notte.

1542 Inizio della costruzione del muro di cinta della tenuta.

1545 Ultimo soggiorno di Francesco I a Chambord. Completamento dell'ala reale.

1547 Morte di Francesco I. Suo figlio Enrico II divenne re e continuò la costruzione del castello.

1556 Sospensione del cantiere. L'ala della cappella e il recinto inferiore sono incompiuti.

1626 Gastone d'Orléans riceve Chambord in appannaggio.

1641-1642 I primi lavori di restauro del castello. Continuazione dei lavori di costruzione del muro di cinta della tenuta su.

1643-1662 Acquisizione definitiva di terreni per costruire la tenuta.

1660 Morte di Gastone d'Orléans. Chambord ritorna alla corona. Prima visita di Luigi XIV.

1685 Costruzione delle scuderie nel piazzale del castello. L'ultimo soggiorno di Luigi XIV a Chambord.

1686 Interruzione di tutti i lavori.

1725 Stanislas Leszczyński si trasferisce a Chambord.

1730-1734 Ripresa dei lavori di sistemazione e risanamento dei dintorni del castello.

1733 L'ex re di Polonia lascia Chambord per sempre.

1745 Il maresciallo di Sassonia riceve l'uso del castello e della sua tenuta da Luigi XV.

1748 Il maresciallo di Sassonia si stabilisce in pianta stabile nel castello e completa lo sviluppo dei terreni.

1750 Il maresciallo muore nel castello.

1781 La tenuta e il castello sono affidati all'Haras du Royaume, diretto dal marchese di Polignac.

1792 I mobili del castello furono venduti all'asta durante la rivoluzione.

1809 Napoleone offre Chambord al maresciallo Louis Alexandre-Berthier, principe di Wagram.

1821 La tenuta fu data a Enrico, duca di Bordeaux, l'ultimo dei Borboni.

1840 Iscrizione del castello nella lista dei monumenti storici di Francia.

1871 Unico soggiorno di Enrico d'Artois, che divenne conte di Chambord.

1883 Morte del conte di Chambord. I suoi nipoti Borbone-Parma ereditano la tenuta.

1923 L'area intorno al castello diventa un sito protetto.

1930 Acquisto della proprietà da parte dello Stato.

1939-1945 Migliaia di opere d'arte dei musei francesi sono messe al sicuro nel castello.

1947 La tenuta diventa una riserva nazionale di caccia e fauna selvatica.

1981 Classificazione del castello come patrimonio dell'umanità (UNESCO).

1997 L'intera tenuta è un monumento classificato.

2005 Creazione dell'istituto pubblico della Tenuta nazionale di Chambord.

2017 Apertura dei giardini formali.

2019 Celebrazione, del 500° anniversario dell'inizio della costruzione.

2021 Anniversario del 200° anniversario dell'apertura al pubblico del castello.

Apertura del castello

Il castello è aperto tutti i giorni dell'anno tranne il 1° gennaio, il 28 novembre e il 25 dicembre.

Orari di apertura:

- al 2 gennaio al 25 marzo: 9:00 - 17:00
- al 26 marzo al 30 ottobre: 9:00 - 18:00
- al 31 ottobre al 16 dicembre: 9:00 - 17:00
- al 17 al 31 dicembre*: 9:00 - 18:00

Ultimo accesso mezz'ora prima della chiusura del castello.

I giardini formali chiudono mezz'ora prima del castello.

*Il castello chiude alle 16 il 24 e il 31 dicembre.

Accesso al castello e ai giardini formali

14,5 € Tariffa piena

12 € Tariffa ridotta

12 € Gruppo limitato a 20 persone.

30 € Passaporto Chambord
(un giorno sul posto)



- toilettes
toilets
- distributeur de billets
cash point
- office de tourisme
tourism office
- consigne
cobackroom
- boîte aux lettres
mailbox
- aire de pique-nique
picnic area
- navette châteaux Férim
Férim shuttle service

- caisse parking
parking fee
- hôtel - gîtes
hotel - cottages
- parking vélo
bike parking
- prêt de fauteuil roulant
wheelchair loan
- départ visite réserve
reserve visits departure
- balade autour du canal
sentiers de promenade
pathway around the canal
walking paths

- boutiques
gift shops
 - restaurants
café
 - restaurants
coffee shops
1. Maison des vins
 2. Bergerie de Sologne
 3. Braderie de Chambord
 4. La Case du Roy
 5. Marché de Cais
 6. La Saint Louis
 7. Les Amis du château
 8. Place de Chambord
 9. La Grand Saint-Michel

Accesso al parco di Chambord

■ Parcheggio P0 a 600 metri dal castello (auto, moto): 6 € / giorno.

■ Parcheggio P1 (minibus):
11 € / giorno
Pullman: 50 € / giorno.

Parcheggio gratuito per i gruppi che visitano il castello (prova di acquisto di almeno 7 biglietti di ingresso da presentare alla cassa).

■ P2 parcheggio (auto):
4 € / giorno.
(Camper): 11 € / 24h.

■ Mappa 10 parcheggio (veicoli):
10 € valido per 1 anno.

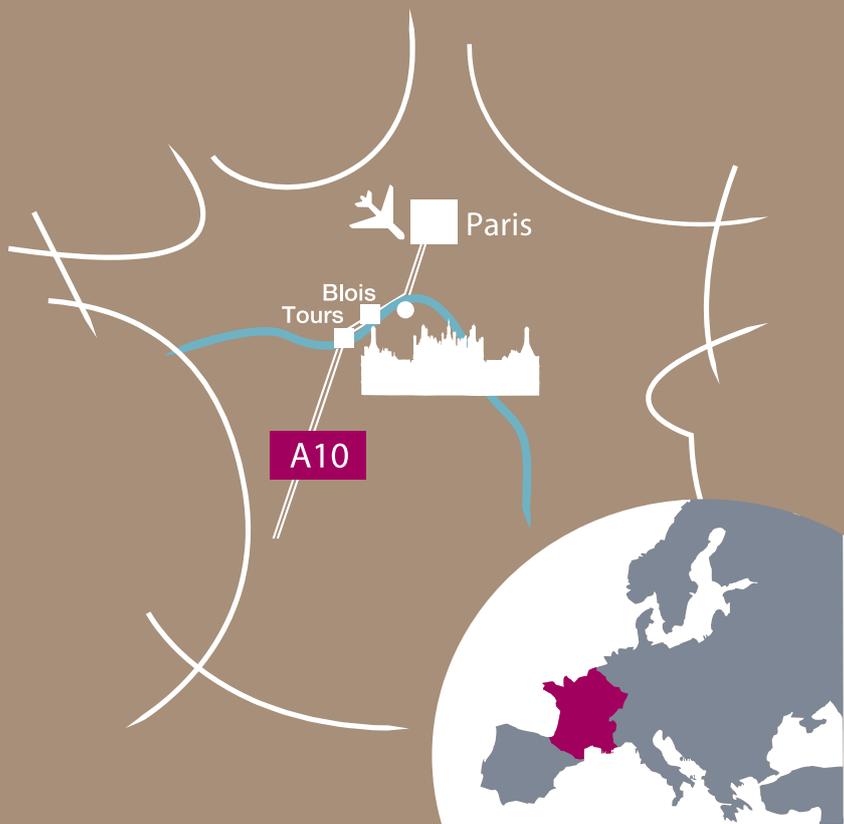
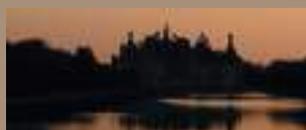
■ Parcheggio biciclette gratuito.

Seguitemi!

@chateaudenchambord



Immagini royalty-free
su richiesta a
communication@chambord.org



Accesso

Da Parigi (meno di due ore)

In autostrada A10, direzione Bordeaux,
uscita Mer (n°16) o Blois (n°17)

In treno, partenza dalla Gare d'Austerlitz,
fermata Blois-Chambord o Mer

Contatto

DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE
MARCHIO E MECENATISMO

COMUNICAZIONE

communication@chambord.org
Tel.: +33 (0)2 54 50 50 49

PRENOTAZIONE

reservations@chambord.org
Tel.: +33 (0)2 54 50 50 40

Seguire Chambord



@chateaudechambord

www.chambord.org

